

Galvani



documento del consiglio di classe



Ministero Istruzione Università Ricerca

**Liceo Artistico Statale
Enrico Galvani Cordenons**

via Sclavons, 34
33084 Cordenons
Pordenone
tel. 0434.932628
fax 0434.932069

pnsc020009@istruzione.it
www.liceoartisticogalvani.gov.it

Esame di Stato 2018.2019

A

*Architettura e Ambiente
Design*

ISTITUTO: Liceo Artistico "E. Galvani"

CLASSE: 5^a - sez. A - indirizzo: Architettura e Ambiente/Design

Indice pag.2

PARTE PRIMA: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

- 1.1 Composizione Consiglio di Classe pag. 3
- 1.2 Profilo culturale e professionale di Indirizzo pag. 4
- 1.3 Quadro orario triennio pag. 5
- 1.4 Presentazione della Classe pag. 6

PARTE SECONDA: LE ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- 2.1 Obiettivi educativo-formativi pag.7
- 2.2 Obiettivi cognitivi pag.7
- 2.3 Strategie per il recupero e il potenziamento pag.8
- 2.4 Sistema di valutazione pag.8

PARTE TERZA: LE ATTIVITA' CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

- 3.1 Percorso di Cittadinanza e Costituzione pag.10
- 3.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento pag.10
- 3.3 Uscite didattiche e viaggi di istruzione pag.15
- 3.4 Attività di orientamento pag.16
- 3.5 Prove INVALSI pag.17

PARTE QUARTA: SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME SVOLTE

- 4.1 Calendario delle prove pag.17
- 4.2 Griglia di correzione della prima prova scritta pag.17
- 4.3 Griglia di correzione della seconda prova scritta pag.20

PARTE QUINTA: ATTIVITA' DEI DOCENTI

- 5.1 Nodi concettuali pag.21
- 5.2 Relazioni finali per disciplina pag.21

PARTE PRIMA: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Nome e Cognome	Materia di insegnamento
Prof.ssa Laura BORIN	Dirigente Scolastico
Prof. Raffaele LENTINI	Lingua e Letteratura Italiana e Storia
Prof.ssa Anna VALDEVIT	Lingua e Cultura Straniera (Segretaria del CdC)
Prof.ssa Maria Grazia BERGAMO	Filosofia (Coordinatrice del CdC)
Prof.ssa Ilaria NICODEMO	Matematica e Fisica
Prof.ssa Alberta VISENTINI	Scienze Motorie e Sportive
Prof. ssa Paola PERESSIN	Storia dell'Arte
Prof.ssa Gino FASAN	Discipline Progettuali Architettura e Ambiente
Prof.ssa Tiziana DE MARCO	Laboratorio Architettura e Ambiente
Prof. Fabio COZZI	Discipline Progettuali: Design
Prof.ssa Manuela AGOSTO	Laboratorio Design
Prof. Valter BATTISTUTTA	IRC

1.2 PROFILO CULTURALE E PROFESSIONALE DI INDIRIZZO

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti". Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: - conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti; - cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche; - conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici; - conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti; - conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni; - conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

ARCHITETTURA E AMBIENTE

Lo studente ha acquisito gli strumenti e le conoscenze di base per affrontare per gradi l'analisi e la progettazione degli aspetti spaziali, formali, funzionali e costruttivi dell'architettura attraverso modelli tridimensionali in scala; conosce, per averli studiati, i metodi della rappresentazione geometrica, la definizione grafica del progetto anche con l'uso delle tecnologie informatiche.

DESIGN

Lo studente ha acquisito le basi della configurazione della forma per giungere alle strategie progettuali e di controllo dell'artefatto attraverso la sua rappresentazione grafica, il prototipo tridimensionale e la simulazione virtuale. Riconosce il ruolo del progetto nella produzione in serie ed è stimolato ad una attenzione particolare verso la produzione di beni ecosostenibili e di servizio alla comunità.

1.3 QUADRO ORARIO TRIENNIO

		ORE SETTIMANALI DI LEZIONE		
	MATERIA	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
AREA DI BASE	ITALIANO	4	4	4
	STORIA	2	2	2
	INGLESE	3	3	3
	FILOSOFIA	2	2	2
	MATEMATICA	2	2	2
	FISICA	2	2	2
	SCIENZE MOTORIE	2	2	2
	IRC	1	1	1
AREA CARATTERIZZANTE	SCIENZE NATURALI	2	2	-
	STORIA DELL'ARTE	3	3	3
	DISCIPLINE PROGETTUALI	6	6	6
	LABORATORIO	6	6	8
ORE TOTALI SETTIMANALI		35	35	35

Unità orarie complessive per ogni anno del triennio: 1155

1.4 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5[^] A è articolata, frutto dell'unione - dal quarto anno - dei corsi di Architettura e Ambiente e Design. È composta da ventuno studenti (dodici ragazze e nove ragazzi) undici dei quali frequentano il corso di Architettura e Ambiente e dieci il corso di Design; tutti provengono dalla classe IV A. All'inizio del quarto anno si sono aggiunti due allievi respinti e uno proveniente da altro Istituto.

Sul piano della socializzazione la classe è apparsa sufficientemente integrata, in grado di sviluppare un clima sereno attraverso rapporti interpersonali improntati, generalmente, al reciproco rispetto. Pertanto, se si esclude qualche intemperanza di pochi, la classe si è sempre distinta per la corretta disciplina e il rispetto delle regole, dei docenti e del personale scolastico.

Risulta, invece, disomogenea per capacità e potenzialità individuali. Solo pochi allievi si sono segnalati per un atteggiamento attivo e propositivo nei confronti degli argomenti svolti, confermando le aspettative di crescita e di maturazione sul piano didattico - educativo e personale; negli altri casi, invece, l'interesse, la motivazione allo studio, l'impegno e l'applicazione non sono stati sempre costanti ed efficaci. Il livello di conseguimento degli obiettivi didattici - per conoscenze e competenze acquisite evidenzia - così, risultati diversificati per fasce di livello e aree disciplinari: in genere i risultati sono sufficienti, ma permangono delle situazioni di particolare criticità con carenze non sempre pienamente colmate. La frequenza alle lezioni è stata sostanzialmente regolare.

PARTE SECONDA: LE ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2.1 OBIETTIVI EDUCATIVO-FORMATIVI

- rispettare le regole della convivenza civile e dell'Istituto;
- consolidare l'autocontrollo e il senso di responsabilità;
- assumersi le responsabilità del proprio comportamento;
- motivare le proprie azioni e le proprie scelte;
- consolidare le capacità d'espone correttamente il proprio pensiero;
- ascoltare e rispettare gli altri e sviluppare lo spirito di responsabilità;
- ascoltare e accettare i punti di vista diversi dai propri;
- acquisire una mentalità flessibile, aperta e critica;
- rispettare l'ambiente circostante in ogni sua forma;
- collaborare in lavori di gruppo ed essere partecipe e propositivo nelle attività scolastiche;
- sviluppare disponibilità all'impegno interculturale.

Strategie attivate dai docenti per il conseguimento degli obiettivi:

- sollecitare, anche con fermezza, al rispetto delle regole di Istituto;
- insegnare anche con l'esempio atteggiamenti di rispetto, puntualità, precisione, correttezza;
- esplicitare e chiarire gli obiettivi, i criteri di valutazione e gli standard richiesti per il raggiungimento dei vari livelli di voto;
- tenere nella dovuta considerazione le richieste degli alunni quando adeguatamente motivate;
- gratificare i successi e incoraggiare in caso di insuccessi;
- attivare un clima favorevole e collaborativo.

2.2 OBIETTIVI COGNITIVI

Area di base

- comprendere un testo scritto, stabilendo relazioni e associazioni logiche tra le informazioni codificate;
- usare in modo efficace il vocabolario, i testi scolastici e altri supporti d'informazione, cartacei e non;
- produrre elaborati scritti rispondenti alle esigenze delle singole discipline;
- esporre il proprio pensiero e le proprie conoscenze con chiarezza usando in forma corretta e appropriata termini e linguaggi delle diverse discipline;
- conoscere i contenuti fondamentali delle diverse discipline;
- svolgere con regolarità e puntualità il lavoro assegnato;
- potenziare strategie e percorsi di apprendimento e di ricerca (metodo di studio);
- individuare errori ed essere in grado di procedere all'autocorrezione.

Area caratterizzante di indirizzo

- conoscere e applicare alcuni sistemi e tecniche della rappresentazione visiva;
- organizzare un percorso progettuale attraverso la definizione, l'elaborazione, la motivazione e la valutazione delle scelte progettuali;
- conoscere i parametri di qualità formale e tecnica connessi ai mezzi artistici;

- riconoscere l'importanza delle testimonianze artistiche del passato nello sviluppo delle discipline artistiche.

Strategie attivate dai docenti per il conseguimento degli obiettivi:

- verificare i prerequisiti e le conoscenze pregresse indispensabili per affrontare un argomento;
- controllare costantemente l'attenzione e il livello di approfondimento degli allievi;
- illustrare e sviluppare i contenuti attraverso strategie didattiche diverse e l'impiego di sussidi tecnici opportuni;
- motivare i contenuti, usare un linguaggio chiaro;
- usare l'errore come punto di partenza per sviluppare la riflessione e l'autocorrezione;
- proporre l'applicazione dei contenuti trattati attraverso esercizi e problemi e stimolare gli allievi nella ricerca delle varie fasi di risoluzione.
- si vedano, inoltre, le strategie didattiche indicate nelle relazioni finali delle singole discipline.

2.3 STRATEGIE PER IL RECUPERO E IL POTENZIAMENTO

Il recupero come anche il potenziamento sono stati attivati in itinere per tutte le materie.

Metodo:

- lezione frontale
- discussione collettiva
- insegnamento per problemi
- utilizzo di mappe concettuali
- discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione
- risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà
- uso di mezzi audiovisivi

Verifica:

- indagine in itinere con verifiche informali
- test di verifica variamente strutturati
- colloqui
- risoluzione di esercizi
- brevi interrogazioni orali
- discussioni collettive

2.4 SISTEMA DI VALUTAZIONE (come da PTOF)

- Fattori che hanno concorso alla valutazione periodica e finale:

- impegno e partecipazione attiva alle attività didattiche ed educative in classe e nelle attività esterne;
- organizzazione ed efficacia del metodo di studio;

- progresso rispetto ai livelli di partenza;
- grado di raggiungimento degli obiettivi programmati in termini di conoscenze, abilità e competenze acquisite;
- assiduità nella frequenza;
- capacità di effettuare collegamenti tra le conoscenze acquisite;
- sviluppo della personalità e della formazione umana.

- Valutazione condotta (verificata attraverso osservazioni e annotazioni)

Il CdC ha adottato i criteri stabiliti dal POF che prevedono 6 fasce di voto (1^a = dieci; 2^a = nove; 3^a = otto; 4^a = sette; 5^a = sei; 6^a = cinque) legate ad altrettanti repertori che descrivono i comportamenti assunti dagli allievi.

Si riportano in dettaglio, con funzione orientativa e di condivisione, le situazioni che concorrono a stabilire la 6^a fascia e che determinano la non ammissione all'Esame di Stato:

"Ai sensi del D.M. N. 5 del 16/01/2009, viene assegnato il voto negativo 5 in presenza di comportamenti di particolare gravità e riconducibili alla fattispecie per la quale lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il Regolamento d'Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento temporaneo dello/a studente/ssa dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni, a condizione che lo/a stesso/a non abbia poi, nel corso dell'anno, dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione. "

- Valutazione apprendimenti (verificati attraverso un congruo numero di verifiche)

Il CdC ha adottato i criteri stabiliti dal POF che prevedono 7 fasce di voto (dieci e nove = ottimo; otto = buono; sette = discreto; sei = sufficiente; cinque = insufficiente; quattro = gravemente insufficiente; tre, due uno = del tutto insufficiente) che traducono altrettanti livelli di conoscenza-capacità-competenza.

Si riportano nel dettaglio, con funzione orientativa, i descrittori che concorrono a stabilire la fascia del sei:

- conoscenze = minime, essenziali, mnemoniche;
- capacità = comprende i concetti e le relazioni essenziali ed è in grado di riproporli; comprende e riorganizza le richieste in fasi semplici;
- competenze = applica le conoscenze in situazioni semplici con strategie essenziali.

- Tipologia e numero delle verifiche:

Le tipologie delle verifiche somministrate sono riconducibili a queste modalità:

- osservazioni comportamenti e atteggiamenti;
- interrogazioni;
- prove scritte (libere, semi-strutturate, strutturate), scritto/grafiche, pratiche;
- trattazione sintetica e/o relazione su argomenti;
- monitoraggio delle fasi di elaborazione e realizzazione dei progetti a lungo termine;
- questionari e problemi;

- valutazione del lavoro svolto autonomamente.

Il numero delle verifiche è stato congruo in relazione al numero di ore della materia e agli obiettivi della materia stessa.

Corrispondenza prestazione – voto sufficiente

acquisizione conoscenze	rielaborazione conoscenze	abilità lessicale, linguistica	abilità grafico-pratico e visuale
possesso dei concetti fondamentali delle discipline	elementare rielaborazione dei contenuti	strutturazione lineare e sufficientemente corretta	progettazione coerente ed essenziale; lettura dell'immagine ed esecuzione corretta

PARTE TERZA: LE ATTIVITA' CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

3.1 PERCORSO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'Istituto, al fine di offrire una preparazione uniforme e competente agli alunni delle classi Quinte, si è avvalso del contributo della prof.ssa Tania Roberti (potenziamento), abilitata nell'insegnamento del Discipline Giuridiche, disciplina che non è più materia di insegnamento nel Liceo Artistico, in collaborazione con i docenti del CdC.

Il contenuto del Percorso di Cittadinanza e Costituzione è stato trattato seguendo un programma unificato per tutte le classi Quinte.

Tempi: quattro ore di lezione in orario curricolare, in presenza

Verifica degli apprendimenti: una sola verifica diversa per ogni classe.

Il programma svolto si trova tra le relazioni finali per disciplina.

3.2 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

I progetti dell'Offerta Formativa previsti dal PTOF sono stati sviluppati in Terza e in Quarta. Tra la Quarta e la Quinta sono stati solo completati e durante il corrente anno scolastico sono stati perfezionati i curricula. Tutti gli studenti hanno accumulato più di 90 ore di ASL.

Indirizzo Architettura e Ambiente

Terzo anno 2016/17

Titolo del percorso: Un ponte verso il futuro

Tipologia: *project work*;

Descrizione attività: 1) *Incontri con un esperto e il responsabile della ditta ;*
2) *Attività di progettazione di abitazioni singole con tre tagli dimensionali diversi (circa 120, 140 e 160mq) strutturate con i materiali e tecnologia dell'azienda dalla Pontarolo Engineering S.p.a, società innovativa e pluri-premiata che lavora nel campo edile.*

Destinatari: *l'intera classe*

Durata: *116 ore in orario curricolare, in classe, durante l'attività scolastica .*

Periodo di svolgimento: *periodo consecutivo gennaio-maggio; 6 ore a settimana;*

Discipline coinvolte: *Progettazione.*

Docente referente del percorso: *Rinaldo Melchiorre*

Azienda coinvolta: *Pontarolo Engineering S.p.a,*

Competenze previste: *Conoscenza e capacità di gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti all'architettura ed il contesto ambientale, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca architettonica. Impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i metodi della rappresentazione; Applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva. Infine, padroneggiare le tecniche grafico-geometriche e compositive, gestire l'iter progettuale dallo studio del tema, alla realizzazione dell'opera in scala, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici, al modello tridimensionale.*

Modalità di monitoraggio e valutazione: *valutazione delle competenze sopra elencate acquisite dallo studente ; ricaduta dell'attività sulla valutazione disciplinare e sul comportamento: si è rivelata utile per la maturazione dello studente in quanto la tempistica e le richieste di una committenza, spingono verso la responsabilità individuale; valutazione del corso: è senz'altro positiva, in quanto i ragazzi hanno avuto modo di confrontarsi direttamente con l'azienda uscendo dall'ambito scolastico dal punto di vista della concretezza consapevolezza e della conoscenza della azienda, dei materiali e delle tecnologie .*

Modalità di certificazione delle competenze : *Si è ottenuta dall'analisi e valutazione delle seguenti aree: Area delle Competenze Tecnico-Professionali. Area delle Competenze Sociali. Area delle Competenze Organizzative e Operative. Area delle Competenze Compositive.*

Titolo del percorso: *corso online sulla sicurezza*

Durata: 4 ore con esame finale in presenza

Formazione generale degli studenti equiparati a lavoratori, obiettivi generali: *conoscere il significato dei principali termini legati alla salute e sicurezza; conoscere l'organizzazione della sicurezza dei luoghi di lavoro; conoscere i diritti e i doveri degli studenti rispetto ai temi della salute e sicurezza; conoscere le competenze dei principali organi di vigilanza pubblici.*

Quarto anno 2017/18

Titolo del percorso: *UNASCUOLAPERSACILE (nel quarto anno)*

Tipologia: *project work;*

UNASCUOLAPERSACILE progetto di una scuola primaria per la frazione di San Odorico a Sacile; attività organizzata e svolta in collaborazione con il Comune di Sacile.

Destinatari: *l'intera classe*

Durata: 82 ore in orario curricolare, in classe, durante l'attività scolastica .

Periodo di svolgimento: gennaio-maggio; 6 ore a settimana;

Discipline coinvolte: Progettazione.

Docente referente del percorso: Gino Fasan

Ente coinvolto: Amministrazione Comunale di Sacile

Competenze previste: *Conoscenza e capacità di gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti all'architettura ed il contesto ambientale, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca architettonica. Impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i metodi della rappresentazione; Applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva. Infine, padroneggiare le tecniche grafico-geometriche e compositive, gestire l'iter progettuale dallo studio del tema, alla realizzazione dell'opera in scala, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici, al modello tridimensionale.*

Modalità di monitoraggio e valutazione: *valutazione delle competenze sopra elencate acquisite dallo studente ; ricaduta dell'attività sulla valutazione disciplinare e sul comportamento: si è rivelata utile per la maturazione dello studente in quanto la tempistica e le richieste di una committenza, spingono verso la responsabilità individuale; valutazione del corso: è senz'altro positiva, in quanto i ragazzi hanno avuto modo di confrontarsi direttamente con l'ente uscendo dall'ambito scolastico dal punto di vista della concretezza-consapevolezza e della conoscenza delle dinamiche di una committenza pubblica.*

Modalità di certificazione delle competenze : *Si è ottenuta dall'analisi e valutazione delle seguenti aree: Area delle Competenze Tecnico-Professionali. Area delle Competenze Sociali. Area delle Competenze Organizzative e Operative. Area delle Competenze Compositive.*

Titolo del percorso: HUMUS PARK (nel quarto anno)

Tipologia: stage;

THE MIND OPENER: Si tratta di un meeting internazionale di Land Art a cadenza biennale, occasione di incontro tra numerosi artisti provenienti da ogni parte del mondo che lavorando a coppie, creano all'aperto oltre quaranta opere. Le creazioni restano nei luoghi in cui vengono costruite, esposte e a disposizione del pubblico che, in una sorta di "caccia al tesoro", le cerca, le scopre fino a quando la Natura non se le riprende. Alla base di Humus Park c'è il dialogo aperto, tra artisti e natura, tra artisti stranieri ed artisti italiani, tra studenti, maestri ed artisti, tra il pubblico e gli artisti, tra il pubblico e la natura con i suoi spazi aperti e tra i siti naturalistici. gli studenti lavoreranno in coppia a stretto contatto con gli artisti. Con loro impareranno "working in progress" le tecniche ed i segreti di questa forma d'arte, scambiando idee, energie, visioni e progetti.

Destinatari: due allievi di architettura e due allievi di design

Durata: 48 ore

Periodo di svolgimento: maggio; 8 ore al giorno per una settimana;

Docente referente del percorso: Sara Marzari

Indirizzo Design

Terzo anno 2016/17

Titolo del percorso: "Souvenir Makers, andata e ricordo del Friuli Venezia Giulia"

Tipologia: project work;

Descrizione attività. Progetto Mani: Ideazione di un Souvenir artigianali per il FVG., *Descrizione attività: 1) Descrizione delle finalità del progetto e definizione dell'ambito del progetto. Aspetti funzionali ed ergonomici. 2) Elaborazione del progetto: fase ideativa, fase definitiva, modellazione 3D, renderizzazione, predisposizione della relazione di progetto e impaginazione.*

Destinatari: *l'intera classe*

Durata: *100 ore in orario curricolare, in classe, durante l'attività scolastica .*

Periodo di svolgimento: *periodo consecutivo ottobre febbraio; 6 ore a settimana;*

Discipline coinvolte: *Progettazione.*

Docente referente del percorso: *Adriana Collovini*

Ente coinvolto: *Confartigianato-Imprese Udine e Cassa di Risparmio UD e PN*

Competenze previste: *Conoscenza e capacità di gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti al progetto di design e le richieste di natura ergonomica e funzionale degli oggetto progettato, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca progettuale. Impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i metodi della rappresentazione; Applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva. Infine, padroneggiare le tecniche grafico-geometriche e compositive, gestire l'iter progettuale dallo studio del tema, alla realizzazione dell'opera in scala, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici, al modello tridimensionale.*

Modalità di monitoraggio e valutazione: *valutazione delle competenze sopra elencate acquisite dallo studente ;*

ricaduta dell'attività sulla valutazione disciplinare e sul comportamento: *si è rivelata utile per la maturazione dello studente in quanto la tempistica e le richieste di una committenza, spingono verso la responsabilità individuale;*
valutazione del corso: *è senz'altro positiva, in quanto i ragazzi hanno avuto modo di confrontarsi direttamente con le indicazioni dell'Ente promotore uscendo dall'ambito scolastico acquisendo maggiore sensibilità per la realizzazione concreta del prodotto, consapevolezza e conoscenza della realtà artigiana rappresentata dall'Ente promotore, dei materiali e delle tecnologie impiegate.*

Modalità di certificazione delle competenze : *Si è ottenuta dall'analisi e valutazione delle seguenti aree: Area delle Competenze Tecnico-Professionali. Area delle Competenze Sociali. Area delle Competenze Organizzative e Operative. Area delle Competenze Compositive.*

Titolo del percorso: corso online sulla sicurezza

Durata: 4 ore con esame finale in presenza

Formazione generale degli studenti equiparati a lavoratori, obiettivi generali:

conoscere il significato dei principali termini legati alla salute e sicurezza;
conoscere l'organizzazione della sicurezza dei luoghi di lavoro;
conoscere i diritti e i doveri degli studenti rispetto ai temi della salute e sicurezza;
conoscere le competenze dei principali organi di vigilanza pubblici.

Quarto anno 2017/18

Titolo del percorso: "Toys4all" :Realizzazione di giocattoli accessibili per bambini dai 3 ai 7 anni

Tipologia: project work;

Descrizione attività: *Descrizione attività: 1) Descrizione delle finalità del progetto e definizione dell'ambito del progetto inteso come occasione per progettare la inclusività.*

Aspetti funzionali ed ergonomici. 2) Interventi di maggiore definizione della attività ed approfondimenti riguardanti il tema del design inclusivo ed gli aspetti psicopedagogici del gioco, condotti da docenti esterni dell'Università di Udine e Brescia in modalità di teleconferenza. Elaborazione del progetto: fase metaprogettuale, fase ideativa, fase definitiva, modellazione 3D, renderizzazione, predisposizione della relazione di progetto e impaginazione. 3) Ulteriore sviluppo per i due progetti selezionati (J. Giuseppin e C. Magri) nel periodo estivo, per giungere alla prototipazione del prodotto (stampa 3D realizzata utilizzando il modello predisposto a scuola), con il supporto e la collaborazione di imprese artigiane esterne alla scuola coinvolte dall'Ente promotore.

Destinatari: *l'intera classe*

Durata: *58 ore in orario curricolare, in classe, durante l'attività scolastica .*

Periodo di svolgimento: *periodo consecutivo ottobre febbraio; 6 ore a settimana;*

Discipline coinvolte: *Progettazione.*

Docente referente del percorso: *Fabio Cozzi*

Ente coinvolto: *Confartigianato-Imprese Udine e Cassa di Risparmio UD e PN*

Competenze previste: *Conoscenza e capacità di gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti al progetto di design e le richieste di natura ergonomica e funzionale degli oggetto progettato, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca progettuale. Impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i metodi della rappresentazione; Applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva. Infine, padroneggiare le tecniche grafico-geometriche e compositive, gestire l'iter progettuale dallo studio del*

tema, alla realizzazione dell'opera in scala, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici, al modello tridimensionale.

Modalità di monitoraggio e valutazione: *valutazione delle competenze sopra elencate acquisite dallo studente ;*

ricaduta dell'attività sulla valutazione disciplinare e sul comportamento: si è rivelata utile per la maturazione dello studente in quanto la tempistica e le richieste di una committenza, spingono verso la responsabilità individuale; valutazione del corso: è senz'altro positiva, in quanto i ragazzi hanno avuto modo di confrontarsi direttamente con le indicazioni dell'Ente promotore uscendo dall'ambito scolastico acquisendo maggiore sensibilità per la realizzazione concreta del prodotto, consapevolezza e conoscenza della realtà artigiana rappresentata dall'Ente promotore, dei materiali e delle tecnologie impiegate.

Modalità di certificazione delle competenze : *Si è ottenuta dall'analisi e valutazione delle seguenti aree: Area delle Competenze Tecnico-Professionali. Area delle Competenze Sociali. Area delle Competenze Organizzative e Operative. Area delle Competenze Compositive.*

Titolo del percorso: HUMUS PARK (nel quarto anno)

Tipologia: *stage;*

Descrizione attività: *THE MIND OPENER: meeting internazionale di Land Art a cadenza biennale, occasione di incontro tra numerosi artisti provenienti da ogni parte del mondo che lavorando a coppie, creano all'aperto oltre quaranta opere. Le creazioni restano nei luoghi in cui vengono costruite, esposte e a disposizione del pubblico che, in una sorta di "caccia al tesoro", le cerca, le scopre fino a quando la Natura non se le riprende. Alla base di Humus Park c'è il dialogo aperto, tra artisti e natura, tra artisti stranieri ed artisti italiani, tra studenti, maestri ed artisti, tra il pubblico e gli artisti, tra il pubblico e la natura con i suoi spazi aperti e tra i siti naturalistici. gli studenti lavoreranno in coppia a stretto contatto con gli artisti. Con loro impareranno "working in progress" le tecniche ed i segreti di questa forma d'arte, scambiando idee, energie, visioni e progetti.*

Destinatari: due allievi di architettura e due allievi di design (J. Giuseppin e L. Nevola)

Durata: 48 ore

Periodo di svolgimento: maggio; 8 ore al giorno per una settimana;

Docente referente del percorso: Sara Marzari

Ente coinvolto: Comune di Pordenone

3.3 USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

- La classe ha svolto una uscita sul territorio come attività già prevista dall'anno precedente:

- incontro con il giudice Giovanni Maria Flick presso il Tribunale di Pordenone (ottobre 2018), per assistere alla sua *Lectio magistralis* sull'articolo 9 della Costituzione. Nello stesso giorno Visita alla Mostra su Giorgio Sironi presso La Galleria Harry Bertoia di Pordenone.

Il CdC non ha potuto progettare viaggi di Istruzione o altre visite guidate in quanto queste voci non sono state inserite nell'ordine del giorno delle varie sedute.

CONCORSI:

"Genova nel Cuore", concorso nazionale indetto dal MIUR insieme alla Regione Liguria. La partecipazione ha visto vincitrice la sezione di Architettura e Ambiente . Tempi :un mese tra ottobre e novembre.

"New Design, 2019", concorso nazionale indetto dal MIUR; la sezione di Design fa parte dei 68 Licei Artistici selezionati. La consegna degli elaborati è prevista a fine maggio. Tempi: novembre-maggio.

3.4 ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Modalità formativa-informativa

Si è cercato di responsabilizzare degli studenti rispetto alle scelte scolastiche e professionali, potenziando alcuni tratti fondamentali della loro personalità, come la sicurezza di sé, l'autonomia e la capacità di prendere decisioni.

Si è inoltre cercato di valorizzare le abilità degli allievi, di sviluppare interessi e attitudini, di favorire in loro la formazione di una coscienza critica nei confronti dell'ambiente e del tempo in cui vivono, di abituarli all'esercizio della decisione ponderata nelle molteplici occasioni che la vita scolastica offre ogni giorno.

Si è provveduto a fornire le informazioni necessarie per utilizzare, nel modo migliore, le tendenze e le abilità emerse, nell'intento di favorire una scelta professionale adeguata e consapevole.

Attività di orientamento

Gli allievi hanno partecipato ad attività di orientamento universitario nei vari indirizzi e nei settori specifici della formazione professionale; hanno partecipato alla presentazione di corsi post-diploma e a percorsi di formazione universitaria.

Venerdì 18 gennaio p.v., dalle ore 12.00 alle ore 13.15	Università degli studi di Trieste
Venerdì 25 gennaio p.v., dalle ore 12.00 alle ore 13.15,	ISIA Roma Design/Consorzio Universitario di Pordenone
Giovedì 31 gennaio p.v., dalle ore 12.00 alle ore 13.15	Università Ca' Foscari di Venezia
Venerdì 15 febbraio, dalle ore 12.00 alle ore 13.15	Lab-Centro di Formazione Professionale
Venerdì 22 febbraio p.v., dalle ore 12.00 alle ore 13.15	Università di Udine
Giovedì 07 marzo p.v., dalle ore 12.00 alle ore 13.15	IUAV di Venezia
Venerdì 8 marzo p.v., dalle ore 12.00 alle ore 13.15	Università di Padova

Alcuni studenti hanno inoltre partecipato individualmente, come libera adesione, alla manifestazione "Punto di Incontro" 2018, iniziativa di orientamento universitario tenutasi presso la Fiera di Pordenone nel mese di novembre.

Sempre in modo autonomo alcuni allievi hanno aderito agli "Open Days" organizzati dalle sedi universitarie della regione e delle regioni limitrofe.

3.5 PROVE INVALSI

La classe ha affrontato le prove INVALSI, che si sono svolte regolarmente nelle seguenti date:

Italiano -18 marzo

Matematica -19 marzo

Inglese – 20 marzo

In tali date gli allievi erano tutti presenti.

PARTE QUARTA: SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

4.1 CALENDARIO DELLE SIMULAZIONI EFFETTUATE:

PROVA	DATA	TIPOLOGIA	MATERIA
PRIMA PROVA 1ª simulazione	19/02/19	Temi Ministeriali	Italiano
PRIMA PROVA 2ª simulazione	26/03/19	Temi Ministeriali	Italiano
SECONDA PROVA 1ª simulazione	28/02-1/03/19	Temi Ministeriali	Discipline Progettuali
SECONDA PROVA 2ª simulazione	2/04/19 (inizio)	Temi Ministeriali	Discipline Progettuali

4.2 GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SIMULATE

Per le due simulazioni di Prima e di Seconda Prova gli insegnanti del CdC si sono avvalsi degli indicatori suggeriti dal MIUR (vedi QDR del 26/11/2018)

4.2.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (max 60 pt)

INDICATORE 1

- * Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo
- * Coesione e coerenza testuale

INDICATORE 2

- * Ricchezza e padronanza lessicale

* Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura

INDICATORE 3

* Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

* Espressione di giudizi critici e valutazioni personali

Indicatori specifici per le singole tipologie testuali: Tip. A

Elementi da valutare nello specifico (max 40 pt)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)

Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici

Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)

Interpretazione corretta e articolata del testo

Indicatori specifici per le singole tipologie testuali: Tip. B

Elementi da valutare nello specifico (max 40 pt)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione

Indicatori specifici per le singole tipologie testuali: Tip. C
Elementi da valutare nello specifico (max 40 pt)
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

4.2.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI PER LA SECONDA PROVA D'ESAME DI STATO

INDICATORE <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)	Punteggio assegnato
Correttezza dell'iter progettuale	6	
Pertinenza e coerenza con la traccia	4	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	4	
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	3	
Incisività espressiva / Efficacia comunicativa	3	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA		

PARTE QUINTA: LE ATTIVITA' DEI DOCENTI

5.1 NODI CONCETTUALI

In osservanza dell' OM 205 dell' 11.30.19 le programmazioni individuali riservano una voce ai "nodi concettuali", ossia a temi condivisibili tra diverse discipline declinate secondo gli assi seguenti: umanistico, scientifico, artistico-espressivo.

5.2 RELAZIONI FINALI PER DISCIPLINA

RELAZIONE FINALE: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA cl. 5^A a.s. 2018-2019

Ore di lezione settimanale 4

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V A è composta da 21 allievi. Nel corso del Triennio il rapporto con gli alunni, se si eccettuano sporadici e isolati episodi di insofferenza e indisciplina, è stato improntato al reciproco rispetto e all'osservanza delle regole scolastiche. Dal punto di vista didattico la maggior parte degli allievi nel triennio ha denotato miglioramenti improntanti alla crescita umana e scolastica, acquisendo competenze e sviluppando abilità in ambito linguistico-letterario; i colloqui con le famiglie sono stati frequenti e costruttivi sul piano informativo e formativo, soprattutto nei primi due anni del triennio, carenti ed episodici nell'ultimo anno.

Nello specifico alcuni studenti presentano buone abilità cognitive e capacità di rielaborazione dei contenuti, scaturite da uno studio costante e metodico che ha permesso loro di attestarsi su buoni livelli; altri, invece, nonostante l'impegno e l'applicazione, hanno evidenziato diverse lacune strutturali sia nella parte scritta che in quella orale, giungendo, quindi, nel complesso a risultati appena sufficienti. Infine, una terza parte di allievi si è impegnata in modo incostante, per non dire occasionale, denotando poco interesse e scarse attitudini per la disciplina ed è pervenuta, per tali motivi, a risultati modesti sul piano delle competenze.

2. OBIETTIVI DIDATTICI PERSEGUITI

1. Finalità educative e obiettivi didattici

Finalità educative (competenze chiave di cittadinanza)

Imparare ad imparare.

Acquisire e interpretare informazioni.

Individuare collegamenti e relazioni.

Comunicare.

Collaborare e partecipare.

Progettare.

Risolvere problemi.

Obiettivi didattici (competenze di base per l'asse dei linguaggi), la classe sa:

<i>Competenze</i>	<i>Abilità/Capacità</i>
<p>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti o spiegazioni orali di vario tipo.</p> <p>Memorizzare i contenuti della disciplina.</p> <p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale.</p> <p>Individuare natura, funzione e scopi comunicativi ed espressivi di un testo.</p> <p>Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario, distinguendo le caratteristiche formali e strutturali del genere.</p> <p>Svolgere correttamente ricerche, relazioni e presentarle alla classe anche in modalità multimediale.</p> <p>Pianificare testi scritti di tipo espositivo ed argomentativo secondo le tipologie previste dall'esame di Stato.</p> <p>Usare un lessico appropriato anche in relazione a scopo, destinatario, contesto. Leggere in modo corretto e ricavare dal testo le informazioni necessarie, distinguendo essenziale da marginale.</p> <p>Consolidare le capacità nell'uso della lingua adattandola a scopo, funzione e situazione della comunicazione.</p> <p>Utilizzare in modo appropriato il lessico specifico della disciplina.</p>	<p>Comprendere e selezionare le informazioni principali ascoltando la spiegazione dell'insegnante (prendere appunti).</p> <p>Interpretare criticamente le informazioni.</p> <p>Analizzare in modo semplice testi narrativi e poetici.</p> <p>Costruire una prospettiva storica della letteratura.</p> <p>Porre in rapporto poetica e correnti culturali.</p> <p>Sapersi esprimere con un linguaggio sufficientemente corretto dal punto di vista morfo-sintattico e con lessico specifico.</p> <p>Conoscere il contesto storico-culturale di riferimento degli autori e delle opere lette.</p> <p>Saper confrontare i testi, tematiche, poetiche, esperienze letterarie e contesti.</p> <p>Saper elaborare un testo coerente e coeso, utilizzando in maniera corretta la sintassi e il lessico.</p> <p>Saper utilizzare i contenuti studiati per commentare e argomentare.</p>

3. METODI, MEZZI E SPAZI

In base alla situazione di partenza della classe e agli obiettivi didattici sopra indicati sono state adottate le seguenti metodologie didattiche, che hanno permesso agli allievi di conseguire buoni risultati scolastici e di svolgere il programma proposto:

- gli argomenti sono stati illustrati partendo dalla lettura diretta del testo;
- gli argomenti affrontati sono stati inseriti in un contesto storico, sociale, artistico ed economico, ciò si è reso necessario per far capire agli allievi il valore olistico della conoscenza, che è rappresentata da un intreccio di più saperi posti in un quadro sinergico;
- le lezioni frontali sono state affiancate dalla produzione di schemi e sintesi;
- le lezioni hanno analizzato tematiche specifiche ed argomenti complessi, senza tralasciare le possibili difficoltà nell'apprendimento che alcuni allievi hanno manifestato durante l'anno;

- sono state proposte discussioni e dibattiti per accrescere lo sviluppo delle capacità critiche e relazionali degli alunni;
-per alcuni argomenti, inoltre, sono state proposte lezioni di approfondimento specifico, corroborate anche attraverso la consultazione di documenti e parti di testi specifici (fotocopie) inerenti gli argomenti trattati.
Testi in adozione: Panebianco, Gineprini, Seminara, **LETTERAUTORI vol. 3**, ed Zanichelli; sono stati utili strumenti di supporto: fotocopie, quotidiani, riviste, testi specifici, vocabolari, materiale audio-video, saggi.

4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Si è fatto ricorso alla tipologia più ampia possibile per la somministrazione delle verifiche (A,B,C), le quali sono state svolte in numero congruo e comunque non inferiore a quanto stabilito dal Collegio Docenti. In ogni caso sono stati seguiti i criteri di valutazione presenti nel PTOF dell'Istituto, e più precisamente sono state effettuate due prove scritte nel primo quadrimestre e tre nel secondo; due prove orali nel primo quadrimestre e due/tre (dove le circostanze lo hanno richiesto) nel secondo.

Sono stati comunque considerati elementi di valutazione:

- Impegno scolastico dimostrato
- Partecipazione al dialogo educativo
- Assiduità nella frequenza
- Progressi rispetto al livello di partenza
- Conoscenze e competenze acquisite
- Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- Capacità di effettuare collegamenti tra le conoscenze
- Sviluppo della personalità e della formazione umana
- Obiettivi disciplinari conseguiti dagli alunni
- Svolgimento di attività integrative e complementari
- Capacità logico-deduttive, linguistiche, operative, organizzative, critiche, di osservazione, di argomentazione, di rielaborazione, di analisi, di sintesi, di valutazione, tecniche, progettuali, decisionali, auto-orientative

5. ATTIVITA' DI RECUPERO E/O SOSTEGNO

Gli alunni che hanno presentato una valutazione insufficiente nella scheda di valutazione del primo quadrimestre hanno recuperato attraverso lo studio individuale nel mese di febbraio, secondo il calendario delle prove di recupero stabilite dal Collegio dei docenti.

6. ARGOMENTI CONDIVISIBILI

- Intellettuali e potere
- Il tema della morte

7. CONTENUTI (programma svolto)

Testo: B. Panebianco- M. Gineprini- S. Seminara, Bologna, Zanichelli, Lettereautori vol. 3.

Modulo 1 (settembre-ottobre)

Idee e poetiche di fine Ottocento

- Il Positivismo: il contesto e le idee
 - Il Naturalismo
 - Gustave Flaubert , vita e poetica
- da *Madame Bovary*,
- La festa al castello
 - Emile Zola, vita e poetica
- da *Germinale*,
- La rabbia della folla

Il Verismo, caratteri generali

- Luigi Capuana, vita, poetica e trama delle opere principali
 - G. Verga, vita, poetica e caratteri generali delle principali opere
- da *Vita dei Campi*
- La Lupa
 - Rosso Malpelo

-da *I Malavoglia*

- La presentazione dei Malavoglia
- Ora è tempo di andarsene

-da *Novelle rusticane*

- La roba
- Libertà

-da *Mastro-don Gesualdo*

- L'addio alla "roba" e la morte

Modulo 2

La lirica e il romanzo europeo tra Ottocento e Novecento (*novembre-dicembre-gennaio*)

La crisi del Positivismo: *Nietzsche, Freud, Bergson (fotocopie)*

Il Simbolismo

- C. Baudelaire,
- da *I fiori del male*
- L'albatros
 - Spleen
 - Corrispondenze

Il Decadentismo, caratteri generali e riferimenti culturali

- P. Verlaine, *Languore (fotocopie)*

Il romanzo decadente

- J.K Huysmans, vita e poetica
- da *A ritroso*
- La sensualità di Salomè

O. Wilde, vita e poetica

- da *Il ritratto di Dorian Gray*
- Il ritratto corrotto

G. D'Annunzio, vita, poetica, caratteri generali delle principali opere

-da *Il piacere*

- L'esteta Andrea Sperelli

I romanzi del superuomo, caratteri generali

-da *Le vergini delle rocce*

- Claudio Cantelmo

La produzione lirica, caratteri generali

-da *Le laudi*

- *La sera fiesolana*
- *La pioggia nel pineto*

G. Pascoli, vita, pensiero e poetica

-da *Il Fanciullino*

- E' dentro noi un fanciullino

-da *Myricae*

- Temporale
- Il lampo
- Il tuono
- Lavandare
- Novembre
- X agosto
- L'Assiuolo

-da *Canti di Castelvecchio*

- La mia sera
- Il gelsomino notturno

Crepuscolari, futuristi e vociani, caratteri generali

A. Pallazeschi, vita e poetica

-da *L'incendiario*

- E lasciatemi divertire

F.T. Marinetti, vita e poetica

-da *Zang Tumb Tumb*

- Indifferenza
- Bombardamento

Modulo 3

Il romanzo della crisi (*gennaio-febbraio*)

Luigi Pirandello, vita, poetica, caratteri generali delle principali opere

-da *L'umorismo*

- Avvertimento e sentimento del contrario

-da *Il fu Mattia Pascal*

- Il narratore inattendibile
 - Mattia "battezza" Adriano Meis
 - Mattia Pascal dinanzi la sua tomba
- da Quaderni di Serafino Gubbio operatore
- Una mano che gira la manovella
- da *Uno, nessuno, centomila*
- Il naso di Vitangelo Moscarda
- da *Sei personaggi in cerca d'autore*
- Lo scontro tra i personaggi e gli attori

Italo Svevo, vita, poetica, caratteri generali delle principali opere

- da *La coscienza di Zeno*
- Il Dottor S.
 - Lo "schiaffo" del padre
 - La vita è inquinata alle radici

Modulo 4

La poesia italiana tra le due guerre (*aprile-maggio*)

L'Ermetismo, caratteri generali

G.Ungaretti, vita e poetica

- da *L'allegria*
- In memoria
 - Veglia
 - Il porto sepolto
 - Mattina
 - Allegria di naufragi
 - Sono una creatura
 - I fiumi
 - San Martino del Carso
 - Soldati

- da *Il dolore*
- Non gridate più

S. Quasimodo, vita e poetica

- da *Acque e terre*
- Vento a Tindari

- da *Ed è subito sera*
- Ed è subito sera

- da *Giorno dopo giorno*
- Alle fronde dei salici
 - Uomo del mio tempo
 - Milano, agosto 1943

U. Saba, vita e poetica

-da *Il Canzoniere*

- Trieste
- Mio padre è stato per me "l'assassino"
- Ulisse

E. Montale, vita e poetica

-da *Ossi di seppia*

- I limoni
- Merigiare pallido e assorto
- Spesso il male di vivere
- Non chiederci la parola
- Gloria del disteso mezzogiorno
- Cigola la carrucola del pozzo

-da *Le occasioni*

- Non recidere, forbice quel volto
- La casa dei doganieri

-da *La bufera e altro*

- La bufera
- La primavera hitleriana (fotocopie)

-da *Satura*

- Ho sceso, dandoti il braccio

Modulo 5

La narrativa italiana tra gli anni Trenta e il Neorealismo, caratteri generali
(aprile-maggio)

LETTURE DURANTE L'ANNO

*Tematica scelta per la lettura e l'approfondimento: **la Resistenza***

Renata Viganò: **L'Agnese va a morire** (lettura integrale)

Elio Vittorini **Uomini e no** (lettura integrale)

Italo Calvino: **Il sentiero dei nidi di ragno** (lettura integrale)

Cesare Pavese: **La luna e i falò** (lettura integrale)

Durante l'anno scolastico sono stati proposti documentari inerenti alcuni degli argomenti affrontati a cura dell'insegnante.

Cordenons, 15 maggio 2019

L'insegnante
(prof. Raffaele Lentini)

Ore di lezione settimanale **2**

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Si conferma quanto scritto nella relazione di Italiano.

2. Finalità educative e obiettivi didattici

Finalità educative (competenze chiave di cittadinanza)

Imparare ad imparare.
Acquisire e interpretare informazioni.
Individuare collegamenti e relazioni.
Comunicare, collaborare e partecipare.
Progettare e risolvere problemi.

Obiettivi didattici (competenze di base per l'asse dei linguaggi), la classe sa:

<i>Competenze</i>	<i>Abilità/Capacità</i>
<p>Comprendere, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite, la complessità delle strutture dei processi di trasformazione del mondo passato in una dimensione diacronica, ma anche sulla base di un confronto tra diverse aree geografiche e culturali.</p> <p>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti o spiegazioni orali di vario tipo memorizzare i contenuti della disciplina.</p> <p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale.</p>	<p>Comprendere e selezionare le informazioni principali ascoltando la spiegazione dell'insegnante (prendere appunti).</p> <p>Individuare e descrivere analogie e differenze, continuità e rottura tra i fenomeni storici. Esporre semplici concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali.</p> <p>Raccogliere le informazioni dal proprio bagaglio conoscitivo.</p> <p>Organizzare le informazioni ed esplicitarle in un testo orale coerente.</p> <p>Esprimersi con un linguaggio corretto dal punto di vista morfo-sintattico, con lessico specifico e con i connettivi logico-testuali (coesione).</p> <p>Individuare gli elementi costitutivi dei processi di trasformazione e di passaggio dall'Età moderna all'Età contemporanea.</p> <p>Cogliere legami analogici fra fenomeni di epoche diverse.</p> <p>Utilizzare procedimenti di spiegazione di fatti storici complessi.</p> <p>Utilizzare in modo adeguato il manuale in adozione.</p> <p>Cogliere la crisi dell'impostazione eurocentrica della storia per la narrazione degli ultimi anni.</p> <p>Sapere utilizzare dei documenti per produrre un testo storiografico in vista dell'Esame di Stato.</p> <p>Confrontare e discutere diverse interpretazioni storiografiche in relazione agli eventi trattati</p>
<p>Riconoscere e comprendere i processi che sottendono e spiegano permanenze e mutamenti nello sviluppo storico mettendoli in relazione con il mondo contemporaneo.</p>	<p>Usare strumenti concettuali atti a organizzare temporalmente le conoscenze storiche più complesse.</p> <p>Individuare le successioni, le contemporaneità, le durate, le trasformazioni dei processi storici esaminati.</p>
<p>Comprendere le procedure della ricerca storica fondata sull'utilizzo delle fonti e saperle praticare in contesti guidati.</p>	<p>Riconoscere le diverse tipologie di fonti e comprenderne il contributo informativo.</p> <p>Leggere diversi tipi di fonti e ricavarne</p>

	<p>informazioni per produrre brevi esposizioni di carattere storico. Sapersi orientare nel reperire fonti pertinenti al tema oggetto di ricerca, nelle biblioteche, nei musei e in ambiente digitale. Riconoscere la peculiarità della finzione filmica e letteraria in rapporto alla ricostruzione storica.</p>
--	--

3. METODI, MEZZI E SPAZI

In base alla situazione di partenza della classe e agli obiettivi didattici sopraindicati sono state adottate le seguenti metodologie didattiche, che hanno permesso agli allievi di conseguire buoni risultati scolastici e di svolgere il programma proposto:

- gli argomenti sono stati illustrati partendo dalla lettura diretta del testo;
- gli argomenti affrontati sono stati inseriti in un contesto storico, sociale, artistico ed economico, ciò si è reso necessario per far capire agli allievi il valore olistico della conoscenza, che è rappresentata da un intreccio di più saperi posti in un quadro sinergico;
- le lezioni frontali sono state affiancate dalla produzione di schemi e sintesi;
- le lezioni hanno analizzato tematiche specifiche ed argomenti complessi, senza tralasciare le possibili difficoltà nell'apprendimento che alcuni allievi hanno manifestato durante l'anno;
- sono state proposte discussioni e dibattiti per accrescere lo sviluppo delle capacità critiche e relazionali degli alunni;
- per alcuni argomenti, inoltre, sono state proposte lezioni di approfondimento specifico, corroborate anche attraverso la consultazione di documenti e parti di testi specifici (fotocopie) inerenti gli argomenti trattati.

Testi in adozione: Fossati, Luppi, Zanette, La città della storia, vol.2- 3, ed Pearson. Sono stati utili strumenti di supporto: fotocopie, quotidiani, riviste consultazione di testi specifici, vocabolario, materiale audio-video, saggi.

4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Le verifiche si sono basate su periodici colloqui scritti e orali e sono state svolte in numero congruo e comunque non inferiore a quanto stabilito dal Collegio Docenti, più precisamente sono state effettuate una prova scritta e una/due orali nel primo quadrimestre, una prova scritta e due/tre orali (dove le circostanze lo hanno richiesto) nel secondo.

Sono stati comunque considerati elementi di valutazione:

- Impegno scolastico dimostrato
- Partecipazione al dialogo educativo
- Assiduità nella frequenza

- Progressi rispetto al livello di partenza
- Conoscenze e competenze acquisite
- Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- Capacità di effettuare collegamenti tra le conoscenze
- Sviluppo della personalità e della formazione umana
- Obiettivi disciplinari conseguiti dagli alunni
- Svolgimento di attività integrative e complementari
- Capacità logico-deduttive, linguistiche, operative, organizzative, critiche, di osservazione, di argomentazione, di rielaborazione, di analisi, di sintesi, di valutazione, tecniche, progettuali, decisionali, auto-orientative

5. ATTIVITA' DI RECUPERO E/O SOSTEGNO

Gli alunni che hanno presentato una valutazione insufficiente nella scheda di valutazione del primo quadrimestre hanno recuperato attraverso lo studio individuale nel mese di febbraio, secondo il calendario delle prove di recupero stabilite dal Collegio dei docenti.

6. ARGOMENTI CONDIVISIBILI

- I totalitarismi
- Forme di Stato

7. CONTENUTI (programma svolto)

Testo: M. Fossati-G. Luppi-E. Zanette, Torino, La città della storia, B. Mondadori, vol.2-3

Modulo 1 (*settembre, ottobre, novembre, dicembre*)

- La Destra storica e la Sinistra Costituzionale
- Il Colonialismo e l'Imperialismo
- L'avvento della società di massa
- La crisi di fine secolo
- L'Europa agli inizi del Novecento
- L'Italia industriale e l'età giolittiana
- La Prima guerra mondiale
- La Rivoluzione russa e la nascita dell'URSS
- La fine della guerra ed i trattati di pace

Modulo 2 (*gennaio, febbraio, marzo*)

- Il Medio Oriente, Israele, il problema palestinese
- Il fascismo
- Il nazismo
- Lo stalinismo
- La crisi del 1929 e il New Deal

Modulo 3 (*marzo, aprile*)

- La Seconda guerra mondiale
- L'avanzata dell'Asse in Europa e nel Mediterraneo
- Il crollo dell'Asse in Europa
- La guerra totale,
- La Shoah

- La Resistenza

Modulo 4 (*maggio*)

- La Guerra fredda
- L'Italia repubblicana
- La formazione dell'Unione Europea
- Il crollo del muro di Berlino e la fine del "lungo dopoguerra"

Cordenons, 15 maggio 2019

L'insegnante
prof. Raffaele Lentini

RELAZIONE FINALE

Lingua e cultura inglese – cl V^A – a.s. 2018/19

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Durante il corso dell'anno scolastico l'atteggiamento disciplinare della classe è stato generalmente corretto e, salvo in qualche caso sporadico, improntato al rispetto e alla proficua collaborazione. Un piccolo gruppo di allievi ha manifestato scarsa applicazione nello studio, che è apparso finalizzato al mero raggiungimento della sufficienza, altri, invece, hanno dimostrato maggior interesse e partecipazione. Dal punto di vista didattico si è rilevato che, mentre una parte abbastanza consistente della classe possiede un metodo di studio ancora legato alla acquisizione mnemonica dei contenuti, alcuni allievi, maggiormente dotati e motivati, sono in grado di rielaborare le conoscenze e di presentarle in modo personale e talvolta anche critico.

2. OBIETTIVI DIDATTICI

Conoscenze:

la classe nel corso dell'anno ha affrontato e dimostrato di conoscere, in misura diversificata, argomenti di civiltà riguardanti prevalentemente la storia e la storia dell'arte dell'Inghilterra. Il lessico specifico appare acquisito in misura più che sufficiente.

Abilità:

la classe ha acquisito una capacità sia di comprensione e produzione orale sia di comprensione e produzione scritta mediamente più che sufficiente.

Competenze:

tutti gli alunni hanno conseguito una preparazione che li mette in grado di relazionare sia oralmente sia per iscritto sugli argomenti trattati; alcuni di loro tendono ad esprimersi in modo tendenzialmente mnemonico e scolastico, altri evidenziano padronanza della lingua e capacità di esprimersi in modo autonomo, abbastanza corretto ed efficace.

3. METODI, MEZZI E SPAZI

Ho cercato di seguire una metodologia didattica volta a favorire non solo lo sviluppo ed il potenziamento delle abilità espressive in lingua straniera ma anche il consolidamento e l'approfondimento di conoscenze e tematiche storico-artistiche che contribuissero ad accrescere il bagaglio culturale degli alunni. Ho cercato di trattare i diversi argomenti con gradualità alternando

momenti informativi a momenti di dibattito aperto o di lavoro in autonomia. Gli strumenti che ho usato sono: il libro di testo *"Performer"- Culture and Literature*, di Spiazzi-Tavella, ediz. Zanichelli, appunti, materiale audio-visivo in genere.

4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Le verifiche orali sono state effettuate sia con le classiche interrogazioni formali sia giorno per giorno con domande dal posto.

Le verifiche scritte sono state periodiche cioè alla fine di ogni unità didattica.

Nell'esprimere il voto ho tenuto in considerazione la conoscenza dei contenuti (argomenti di storia e storia dell'arte inglesi), la competenza linguistica (correttezza grammaticale e lessicale e, all'orale, anche la pronuncia) la competenza comunicativa (capacità di esprimersi in modo autonomo e personale) la capacità di fare collegamenti tra i vari argomenti studiati.

Nella valutazione di fine anno saranno tenuti in considerazione anche altri aspetti quali i progressi che l'alunno ha fatto durante il corso dell'anno scolastico, la buona volontà dimostrata, la partecipazione in classe, l'interesse per la materia.

5. ATTIVITA' DI RECUPERO E/O SOSTEGNO

Fin dall'inizio dell'anno scolastico, una parte della classe ha evidenziato difficoltà che riguardavano soprattutto la correttezza nella lingua scritta, per cui alcune ore di lezione sono state dedicate, periodicamente, ad un ripasso grammaticale mirato, prendendo spunto, cioè, dagli errori commessi dagli allievi nelle verifiche scritte. Anche gli argomenti di civiltà sono stati ciclicamente ripresi per far sì che gli allievi non li dimenticassero. L'ultimo periodo dell'anno, a partire dal 15 maggio, le lezioni saranno dedicate prevalentemente al ripasso dei contenuti e al consolidamento delle competenze acquisite.

6. CONTENUTI

Argomenti condivisibili:

Il rapporto tra l'artista e la natura

L'impegno sociale nell'arte

Argomento	Letture dal libro di testo <i>Performer - Culture & Literature</i> 1+2	Appunti e materiale audiovisivo
<p>Il XVIII secolo o l'età Georgiana (prima parte)</p> <p><i>William Hogarth</i> e le serie di dipinti:</p> <p>"<i>A rake's progress</i>" ***(questa serie è stata affrontata in modo approfondito: vicenda</p>	<p><i>Gin Lane</i> pag.158</p>	<p>Video della BBC da You Tube: "A Rake's progress"</p> <p>Appunti: "A Rake's progress"</p> <p>Appunti: William Hogarth (con cenni su</p>

<p>raccontata, scopo dell'opera, descrizione del primo e del terzo dipinto della serie)</p> <p>cenni su <i>"Gin Lane"</i> <i>"A harlot's progress"</i> <i>"Marriage à la mode"</i> <i>"Canvassing for votes"</i></p> <p><i>Thomas Gainsborough, "Mr and Mrs Andrews" ***</i> confronto tra la pittura di Hogarth e quella di Gainsborough.</p> <p>I giardini e i parchi inglesi</p> <p>Le ceramiche di <i>Wedgwood</i> (cenni)</p> <p>Lo stile Palladiano e <i>Chiswick House</i> (cenni)</p>	<p><i>The English landscape garden</i> pag.154</p>	<p>altre serie di dipinti)</p> <p>Appunti su "Mr and Mrs Andrews"</p> <p>Appunti su <i>Wedgwood</i> Appunti su <i>Chiswick House</i></p>
<p>Il XVIII secolo o l'età Georgiana (seconda parte)</p> <p>La Rivoluzione industriale e cenni sulla Rivoluzione agraria.</p> <p>Il <i>Boston Tea Party</i></p> <p>La Guerra di Indipendenza americana.</p>	<p><i>An age of Revolutions</i> pag.182-3 <i>Industrial society</i> pag.185</p> <p><i>The American war of Independence</i> pag.194-195</p>	<p>Appunti: <i>The Industrial Revolution</i></p>
<p>Tra il XVIII e il XIX secolo <i>Joseph M.W.Turner</i> , vita, stile, tematiche, il concetto di sublime nelle sue opere dipinti :</p> <p><i>"Rain, steam and speed" ***</i> <i>"The shipwreck"</i> <i>"The Great Falls of the Reichenbach"</i> <i>"The Fighting Temeraire"</i> <i>"Dover castle"</i> <i>"Snow storm - Hannibal and his</i></p>		<p>Appunti: <i>J.M.W.Turner</i></p> <p>Appunti: <i>Artists and the Industrial Revolution</i></p> <p>Appunti: <i>John</i></p>

<p><i>army crossing the Alps</i>"</p> <p>I paesaggi industriali e la ferrovia</p> <p><i>Constable</i>: stile, tematiche</p> <p>confronto tra I due dipinti "<i>The hay wain</i>" *** e "<i>Hadleigh castle</i>" ***</p> <p>altri dipinti: <i>"The Mill at Flatford"</i> <i>"The White Horse"</i> <i>"View of the river Stour near Dedham"</i> (cenni)</p>		<p><i>Constable</i></p>
<p>Il XIX secolo o l'età Vittoriana</p> <p>Cenni sull' Impero Britannico</p> <p>L' Età Vittoriana</p> <p>I Preraffaeliti in generale</p> <p><i>"Ecce ancilla Domini or the Annunciation"</i> *** di Dante Gabriel Rossetti</p> <p>Altri dipinti visionati: la "<i>Ghirlandata</i>" di Rossetti <i>"Proserpina"</i> di Rossetti <i>"Ophelia"</i> di Millais <i>"Christ in the house of his parents"</i> di Millais <i>"The last of England"</i> di Madox Brown</p> <p>Il Movimento <i>Arts and Crafts</i></p>	<p><i>The Victorian compromise</i> pag.299</p> <p><i>The building of the railways</i> pag.286</p>	<p>Appunti: <i>The British Empire</i></p> <p>Appunti: <i>The Victorian Age</i></p> <p>Appunti: <i>Pre-Raphaelitism</i></p> <p>Appunti: <i>"Ecce ancilla Domini" or The Annunciation</i></p> <p>Appunti su <i>"Ophelia"</i>, <i>"Christ in the house of his parents"</i>, <i>"The last of England"</i></p> <p>Appunti: <i>William Morris and the Arts and Crafts movement</i></p>
<p>Il XX secolo in Europa e in Inghilterra</p> <p>Cenni sulle avanguardie storiche in Europa: il Cubismo, il Futurismo, l'Espressionismo, l'Astrattismo</p>		<p>Appunti: <i>The historical avanguardes: Cubism, Futurism, Abstract art</i></p> <p>Appunti: <i>"Les demoiselles d'Avignon"</i></p>

<p>L'avanguardia in Inghilterra: il Vorticismo.</p> <p>Il gruppo di Bloomsbury, <i>Vanessa Bell</i> e due dipinti: "Virginia Woolf" e "Virginia Woolf at Asheham"</p> <p><i>Richard Hamilton</i> e la Pop Art in Inghilterra. Dipinto: "Just what is it that makes today's homes so different, so appealing?"***</p>		<p>Appunti: <i>Expressionism</i> Appunti: <i>Vorticism</i>. Appunti: <i>The Bloomsbury group and Vanessa Bell</i></p> <p>Appunti: <i>Richard Hamilton</i>.</p>
--	--	--

Nota bene: solo alcuni dei dipinti che ho elencato nel programma sono stati analizzati in modo approfondito (titolo, autore, descrizione, significato, stile) gli altri sono stati presentati velocemente a supporto di fatti storici o manifestazioni culturali che abbiamo trattato. Nel primo gruppo rientrano i dipinti che sono segnati da tre asterischi *** ; si tenga presente che nell'analizzarli abbiamo prestato più attenzione al significato/messaggio del quadro e allo stile piuttosto che alla tecnica pittorica, sulla quale abbiamo quasi sempre sorvolato.

Cordenons 15 maggio 2019

L' insegnante:

Anna Valdevit

Classe	V A
Anno scolastico	2018- 2019
Testo in adozione	<i>Arché</i> , Cioffi, Luppi, Vigorelli, vol. 3 Ed Bruno Mondadori
Docente	Maria Grazia Bergamo

Ore settimanali di lezione	2
Ore svolte	57 più 8 ancora da svolgere

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel corso di tutto il triennio gli allievi hanno espresso un atteggiamento attento benché non spontaneamente partecipativo.

Riguardo alle dinamiche socio-relazionali la classe ha manifestato modi rispettosi per il gruppo dei pari e nei confronti dell'insegnante.

Nel complesso gli studenti hanno espresso un livello sufficiente di attitudine alla disciplina e, in taluni casi, buona.

L'esposizione orale soffre ancora di incertezze relative all'organizzazione dell'esposizione, al lessico specifico e allo sviluppo di tematiche.

Nel corso delle lezioni si è colto generalmente un discreto interesse nei confronti della disciplina che ha trovato espressione negli interventi appropriati da parte di alcuni alunni, benché scarsamente spontanei e frutto di sollecitazioni.

L'impegno nello studio è stato mediamente sufficiente, in alcuni casi buono e continuo, saltuario in altri.

Generalmente organizzato il metodo di studio, in alcuni casi efficace e in linea con le esigenze della programmazione.

Nel corso dell'intero triennio i colloqui con le famiglie sono stati improntati alla condivisione del progetto educativo.

2. OBIETTIVI DIDATTICI

Gli allievi conoscono il panorama filosofico occidentale secondo quanto dichiarato nel programma definitivo, hanno sviluppato, generalmente, una comprensione sufficiente del lessico e delle categorie della tradizione filosofica; sanno analizzare un testo filosofico nelle linee essenziali e hanno maturato un atteggiamento di sufficiente consapevolezza di fronte alla varietà delle esperienze filosofiche.

3. ARGOMENTI CONDIVISIBILI

- Totalitarismi
- Forme di Stato per una società bene ordinata
- Intellettuali e potere
- Concetto di esistenza
- Il tema della morte

4. STRATEGIE DIDATTICHE

In considerazione della poca propensione all'intervento spontaneo, si è fatto ricorso prevalentemente alla lezione frontale con un continuo riferimento al libro di testo ritenuto strumento fondamentale per l'acquisizione di rigore espositivo e precisione lessicale.

Nella trattazione dei singoli filosofi si è dato spazio alla lettura dei testi maggiormente esemplificativi di tesi e argomentazioni.

Talvolta si è fatto ricorso alla presentazione di alcuni argomenti con PowerPoint.

5. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Si è tenuto conto del concorso di più fattori, quali partecipazione alle attività didattiche, l'organizzazione e l'efficacia del metodo di studio, il progresso rispetto ai livelli di partenza, la correttezza espositiva e lessicale e l'aderenza agli stili testuali indicati.

Sono state affrontate verifiche scritte e colloqui orali sia per testare il grado di acquisizione dei contenuti, che per sviluppare la proprietà di linguaggio e le capacità di organizzazione coerente degli argomenti richiesti.

6. ATTIVITÀ DI RECUPERO

Nel corso di tutto l'anno la prima parte della lezione è stata riservata alle richieste di chiarimenti e alle relative spiegazioni. Ulteriori delucidazioni sono

state offerte dalla docente nel corso delle verifiche orali.

Nel mese di febbraio è stato predisposto l'accertamento scritto per il recupero dell'insufficienza relativa al primo periodo. Non positivo l'esito.

7. COMPETENZE E ABILITÀ

Comprendere e concettualizzare	Saper ricostruire il contesto storico-filosofico Saper ricostruire in forma orale e/o scritta le dottrine de/dei filosofo/i utilizzando il lessico appropriato Saper collegare i concetti necessari per sviluppare un'inferenza
Argomentare e comparare	Saper confrontare le tesi dei filosofi individuando analogie e differenze Saper elaborare una tabella di comparazione Saper costruire una mappa concettuale.
Problematizzare e valutare	Saper cogliere la differenza tra sapere comune e il modo dei filosofi di interrogare e spiegare la realtà Saper individuare l'origine dei problemi e delle domande da cui scaturisce la riflessione filosofica. Saper valutare criticamente le soluzioni proposte di/i filosofo/i. Saper attualizzare i temi dominanti della riflessione filosofica .

8. CONTENUTI

Argomenti	Temi
HEGEL	Le tesi di fondo
DESTRA E SINISTRA HEGELIANA	La contrapposizione: problema religioso e politico; Feuerbach: il rovesciamento dei rapporti di predicazione e le sue conseguenze.
KARL MARX L'analisi economica e l'attesa della liberazione	Critica al metodo hegeliano; caratteristiche della società borghese; ridefinizione della dialettica, l'alienazione; critica ai falsi socialismi; materialismo storico; economia
ARTUR SCHOPENHAUER Il ripensamento dell'eredità kantiana	Il mondo come rappresentazione: la teoria della conoscenza; il mondo come volontà: il ruolo del corpo e le caratteristiche della volontà; l'affrancamento dalla volontà: l'arte, la morale, l'ascesi
SOREN KIERKEGAARD Soggettività e verità	Il singolo e il sistema: rapporto tra soggettività e verità; i tre stadi dell'esistenza e dialettica degli stadi; libertà umana, peccato originale, angoscia e disperazione; lo scandalo del cristianesimo.
	La critica alla cultura dominante e l'analisi

FRIEDRICH NIETZSCHE Intento critico nei confronti delle presunte ragioni universali e necessarie della cultura occidentale	genealogica della morale; l'annuncio della morte di Dio e le conseguenze; l'avvento di Zarathustra; il superuomo, la volontà di potenza e la dottrina dell'eterno ritorno; la trasvalutazione di tutti i valori: il nichilismo
ESISTENZIALISMO Jean-Paul Sartre	Il rapporto tra l'essere della coscienza e l'essere del mondo; umanismo e marxismo; gli scritti di critica d'arte: le sculture di Giacometti.
HANNAH ARENDT Un pensiero fra filosofia, storia e teoria politica	La riflessione sulle origini del totalitarismo; la concezione umana e le tre dimensioni della vita affettiva; la banalità del male; l'esigenza del pensiero.
Società ed etica	Schmitt, Rawls, Nozick, MacIntyre, Jonas.

Cordenons, 15 maggio 2019

L'insegnante: Maria Grazia Bergamo

RELAZIONE FINALE: Fisica Classe 5A – a.s. 2018/2019

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è risultata essere piuttosto eterogenea: al suo interno si sono potuti notare studenti che hanno manifestato impegno costante e partecipazione attiva, altri, invece, che hanno mostrato poca costanza nella partecipazione al dialogo educativo e nel lavoro domestico, a cui spesso si sono associate difficoltà legate alla mancanza di basi solide riguardo ai contenuti affrontati negli anni precedenti. Buona parte degli allievi ha mostrato un discreto interesse per la materia, anche se in diversi casi era carente la capacità di assimilare gli argomenti trattati in maniera critica: spesso l'apprendimento mnemonico ha preso il sopravvento su quello ragionato e la materia, per qualcuno, è rimasta sempre distante dalla realtà. Questo aspetto ha fatto sì che per un certo numero di studenti rimanga difficile affrontare problemi o esercizi che si discostino anche solo di poco dallo standard svolto in classe. Un ulteriore grosso problema che affligge una parte della classe è la scarsa capacità di utilizzo del linguaggio appropriato; per questo la maggior parte della classe meglio nella risoluzione degli esercizi piuttosto che nella spiegazione della teoria che sta dietro gli stessi.

2. OBIETTIVI DIDATTICI

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
Le cariche e le correnti elettriche	Lo studente sa: -che cos'è un campo	Lo studente è in grado di: -risolvere semplici problemi

	<p>elettrico e come si rappresenta</p> <ul style="list-style-type: none"> -le definizioni delle grandezze elettriche principali -le leggi di Ohm 	<p>inerenti: campi elettrici, differenza di potenziale, intensità di corrente e potenza</p> <p>resistenze in serie e parallelo</p>
Il magnetismo	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che cos'è un campo magnetico - come si comporta un filo percorso da corrente all'interno i un campo magnetico - come si comporta un magnete nei pressi di un filo percorso da corrente 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - risolvere semplici problemi inerenti: campo magnetico prodotto da un filo percorso da corrente
Le onde e la luce	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrivere le principali caratteristiche delle onde le principali caratteristiche della luce -come avvengono riflessione e rifrazione 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - risolvere semplici problemi inerenti: la velocità di propagazione delle onde, riflessione, rifrazione e riflessione totale

3. METODI, MEZZI E SPAZI.

Nel corso dell'anno si è cercato di suscitare negli studenti un interesse che li stimolasse a collaborare attivamente all'analisi delle leggi fisiche, sollecitandoli sempre a fare osservazioni e supposizioni e a trarre conclusioni; le formule introdotte sono state applicate allo svolgimento di un congruo numero di esercizi (mai di grado elevato), indispensabili per consentire una migliore comprensione e assimilazione degli argomenti trattati. Le lezioni sono state organizzate in modo da affrontare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi per facilitare la comprensione della disciplina in tutte le sue problematiche, cercando di effettuare anche un'attività di recupero-ripasso per gli argomenti degli anni passati che la richiedevano.

Le lezioni si sono svolte sempre in aula. I libri di testo sono stati utilizzati soprattutto come fonte di esercizi e come strumento per la revisione a casa delle lezioni svolte in classe. Qualche volta l'insegnante ha fornito fotocopie di appunti o di esercizi o sono stati visualizzati dei video per compensare la mancanza di un laboratorio di Fisica.

Libro di testo in adozione utilizzati:

Giuseppe Ruffo, Nunzio Lanotte *'Lezioni di fisica - edizione azzurra'*, Zanichelli editore

Ugo Amaldi, *'Le traiettorie della fisica volume 2 – Termodinamica, Onde'*, Zanichelli editore

4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE.

Gli strumenti di verifica sono stati di diverso tipo. Sono state somministrate verifiche scritte, costituite da domande chiuse e aperte e da problemi: esse sono state proposte o al termine dei moduli disciplinari o all'interno degli stessi. Vi sono state inoltre le consuete verifiche orali, mirate a valutare le capacità di utilizzo del linguaggio specifico della materia nell'espressione dei concetti appresi. La valutazione ha tenuto conto del livello di conoscenza degli argomenti trattati, del corretto utilizzo del linguaggio e del formalismo e della precisione nei calcoli. Nella valutazione finale sono stati comunque tenuti presenti come indicatori la partecipazione attiva alle lezioni, la costanza nello studio, l'impegno e l'interesse per la materia.

5. ATTIVITA' DI RECUPERO E/O SOSTEGNO.

L'attività di recupero è stata effettuata in itinere nel corso di tutto l'anno scolastico, quindi all'inizio del secondo quadrimestre non sono state svolte delle lezioni esplicitamente dedicate a ciò ma sono state date indicazioni di studio per gli studenti in situazioni di manifesta difficoltà. Nel corso dell'anno, inoltre, sono state dedicate alcune lezioni allo svolgimento di esercizi volti al consolidamento degli argomenti trattati.

6. CONTENUTI.

MODULO 1 : CARICHE E CORRENTI ELETTRICHE	
Elettrostatica	
1.	l'elettrizzazione per strofinio
2.	l'elettrizzazione per contatto
3.	conduttori e isolanti
4.	la carica elettrica
5.	la legge di Coulomb
6.	l'elettrizzazione per induzione
7.	la polarizzazione
8.	il campo elettrico
9.	il campo elettrico di una carica puntiforme
10.	linee di forza del campo elettrico
11.	principio di sovrapposizione dei campi elettrici
12.	confronto tra campo elettrico e campo gravitazionale
La corrente elettrica	
1.	il lavoro elettrico in un campo uniforme
2.	la differenza di potenziale
3.	la corrente elettrica
4.	il circuito elettrico
5.	l'intensità della corrente elettrica
6.	voltmetri e amperometri
7.	la prima legge di Ohm
8.	la seconda legge di Ohm
9.	la potenza nei conduttori ohmici
10.	l'effetto Joule
11.	resistenze in serie e parallelo
MODULO 2: MAGNETISMO	
Magneti e interazioni tra correnti	

12. magnetismo naturale
13. il campo magnetico
14. le linee del campo magnetico
15. il campo magnetico di un filo
16. la forza su una corrente e tra correnti
17. intensità del campo magnetico

MODULO 3: LE ONDE E LA LUCE

Caratteristiche delle onde e fenomeni di propagazione della luce

1. definizione di onda
2. onde periodiche
3. classificazione delle onde: meccaniche o elettromagnetiche, longitudinali o trasversali
4. caratteristiche delle onde periodiche: lunghezza d'onda, ampiezza, periodo, velocità, frequenza
5. natura della luce: tipi di sorgenti, ombre e penombre
6. propagazione della luce
7. la velocità della luce nel vuoto
8. indice di rifrazione assoluto
9. la riflessione della luce e le sue leggi
10. la rifrazione della luce e le sue leggi
11. la riflessione totale
12. le lenti sottili
13. lo spettro elettromagnetico

7. ARGOMENTI CONDIVISIBILI

1. La luce

Cordenons, 15 Maggio 2019

L'insegnante

Ilaria Nicodemo

RELAZIONE FINALE: Matematica Classe 5A – a.s. 2018/2019

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è risultata essere piuttosto eterogenea: al suo interno si sono potuti notare studenti che hanno manifestato impegno costante e partecipazione attiva con risultati anche diversi, altri, invece, che hanno mostrato poca costanza nella partecipazione al dialogo educativo e nel lavoro domestico, a cui spesso si sono associate difficoltà legate alla mancanza di basi solide riguardo ai contenuti affrontati negli anni precedenti. Si è potuto osservare che spesso l'apprendimento era di tipo mnemonico più che ragionato, anche se non mancano alcuni elementi dotati di una maggiore intuitività che hanno affrontato lo studio degli argomenti con un approccio più critico. Questo aspetto ha fatto sì che per un certo numero di studenti rimanga difficile affrontare problemi o esercizi che si discostino anche solo di poco dallo standard svolto in classe.

Un ulteriore grosso problema che affligge una parte degli allievi è la scarsa capacità di utilizzo del linguaggio appropriato; per questo la maggior parte della classe riesce meglio nella risoluzione degli esercizi piuttosto che nella spiegazione della teoria che supporta gli stessi.

2. OBIETTIVI DIDATTICI (articolati in conoscenze, abilità, competenze).

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
Le funzioni e le loro proprietà	Lo studente sa: -riconoscere tipi di funzioni dall'espressione analitica -individuare dal grafico le caratteristiche e le proprietà principali delle funzioni	Lo studente è in grado di: -trovare il campo di esistenza delle funzioni studiate -verificare per via analitica simmetrie
I limiti	Lo studente sa: -mostrare il significato grafico del limite	Lo studente è in grado di: -ricavare i limiti dai grafici di funzioni -dare esempi di funzioni che abbiano determinati limiti
Le funzioni continue e il calcolo dei limiti	Lo studente sa: -riconoscere una funzione continua -le regole di calcolo dei limiti -riconoscere la presenza di un asintoto	Lo studente è in grado di: -calcolare semplici limiti -calcolare limiti nelle forme $[+\infty-\infty]$ $[\infty/\infty]$, $[0/0]$ -trovare asintoti verticali, orizzontali e obliqui
Le derivate e lo studio delle funzioni	Lo studente sa: -le più elementari regole di derivazione	Lo studente è in grado di: -giungere al grafico probabile di funzioni razionali intere e fratte

	-studiare funzioni razionali intere e fratte seguendo lo schema proposto	
--	--	--

3. METODI, MEZZI E SPAZI.

Nel corso dell'anno si è cercato di suscitare negli studenti un interesse che li stimolasse a collaborare attivamente all'introduzione dei concetti matematici, sollecitandoli sempre a fare osservazioni e supposizioni e a trarre conclusioni; lo svolgimento in classe di un discreto numero di esercizi di diversa difficoltà (mai di grado elevato) è stato indispensabile per consentire una migliore comprensione e assimilazione degli argomenti trattati. Le lezioni sono state organizzate in modo da affrontare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi per facilitare la comprensione della disciplina in tutte le sue problematiche, cercando di effettuare anche un'attività di recupero-ripasso per gli argomenti degli anni passati che la richiedevano. Inoltre si è deciso di affrontare gli argomenti senza una formalizzazione matematica eccessiva e puntando principalmente sulla risoluzione degli esercizi, in particolare per quanto riguarda i limiti, che sono stati analizzati principalmente dal punto di vista grafico, in quanto già in passato l'utilizzo del formalismo in una scuola di questo tipo ha fatto sì che i ragazzi fossero più preoccupati di imparare a memoria le definizioni e che perdessero di vista il significato che esse hanno. Le lezioni si sono svolte sempre in aula. I libri di testo sono stati utilizzati soprattutto come fonte di esercizi e come strumento per la revisione a casa delle lezioni svolte in classe. Qualche volta l'insegnante ha fornito fotocopie di appunti o di esercizi oppure link a siti internet dove trovare dei video con ulteriori spiegazioni in particolare su dominio di funzioni e limiti.

Libro di testo in adozione utilizzati:

Bergamini, Trifone, Barozzi '*Matematica.azzurro 5 con Tutor*' - Zanichelli editore

4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE.

Gli strumenti di verifica sono stati di diverso tipo. Sono state somministrate verifiche scritte, costituite da esercizi e problemi, e sono state proposte o al termine dei moduli disciplinari o all'interno degli stessi. Vi sono state inoltre le consuete verifiche orali, mirate a valutare le capacità di utilizzo del linguaggio specifico della materia nell'espressione dei concetti appresi. La valutazione ha tenuto conto del livello di conoscenza degli argomenti trattati, del corretto utilizzo del linguaggio e del formalismo e della precisione nei calcoli. Nella valutazione finale sono stati comunque tenuti presenti come indicatori la partecipazione attiva alle lezioni, la costanza nello studio, l'impegno e l'interesse per la materia.

5. ATTIVITA' DI RECUPERO E/O SOSTEGNO.

L'attività di recupero è stata effettuata in itinere nel corso di tutto l'anno scolastico, quindi all'inizio del secondo quadrimestre non sono state svolte delle lezioni esplicitamente dedicate a ciò ma sono state date indicazioni di studio per gli studenti in situazioni di manifesta difficoltà. Inoltre molto spesso l'insegnante ha dovuto riprendere parti di programma di Matematica degli anni precedenti, senza le quali era impossibile affrontare i nuovi argomenti; in questo modo il programma ha subito a volte dei rallentamenti. Nel corso dell'anno, inoltre, sono state dedicate alcune lezioni allo svolgimento di esercizi volte al consolidamento degli argomenti trattati.

6. CONTENUTI.

MODULO 1 : LE FUNZIONI E LE LORO PROPRIETA'
Definizioni, proprietà e grafici
<input type="checkbox"/> definizione di funzione <input type="checkbox"/> funzione reale di variabile reale <input type="checkbox"/> classificazione delle funzioni <input type="checkbox"/> campo di esistenza e codominio <input type="checkbox"/> funzioni pari e dispari <input type="checkbox"/> funzioni iniettive, suriettive, biiettive <input type="checkbox"/> funzioni crescenti e decrescenti, funzioni periodiche
Funzione esponenziale e logaritmica
<ul style="list-style-type: none">• le funzioni esponenziale e logaritmica• grafici della funzione esponenziale e della funzione logaritmica
MODULO 2: I LIMITI
I limiti al finito
18. topologia della retta: intervalli, intorno 19. limite finito in un punto 20. limite finito destro e sinistro in un punto 21. limite infinito in un punto 22. limite infinito destro e sinistro in un punto 23. asintoti verticali
I limiti all'infinito

13. limite finito per x che tende a $+\infty$ o a $-\infty$
14. limite infinito per x che tende a $+\infty$ o a $-\infty$
15. asintoti orizzontali
MODULO 3 : LE FUNZIONI CONTINUE E IL CALCOLO DEI LIMITI
Le funzioni continue
<input type="checkbox"/> funzione continua in un punto e funzioni continue elementari <input type="checkbox"/> funzioni continue e limite di una funzione continua
Il calcolo dei limiti e le forme indeterminate
<ul style="list-style-type: none"> il calcolo del limite della funzione razionale intera per $x \rightarrow \infty$ (forma indeterminata $[+\infty-\infty]$)
14. la forma indeterminata $[\infty/\infty]$ nelle funzioni razionali
15. la forma indeterminata $[0/0]$ nelle funzioni razionali fratte
16. asintoti verticali, orizzontali, obliqui
Discontinuità
2. discontinuità di prima, seconda e terza specie
MODULO 4 : LE DERIVATE
La derivata
3. la derivata di una funzione e suo significato geometrico
<ul style="list-style-type: none"> regole per il calcolo della derivata della funzione polinomiale intera e fratta punti di non derivabilità: flessi a tangente verticale, cuspidi, punti angolosi relazione tra derivate prima e seconda e crescita e concavità della funzione
MODULO 5: LO STUDIO DELLE FUNZIONI
Schema di studio di una funzione
<ul style="list-style-type: none"> campo di esistenza eventuali simmetrie intersezioni con gli assi il segno della funzione limiti al finito (ricerca di asintoti verticali) limiti all'infinito (ricerca di asintoti orizzontali ed eventuali obliqui) studio del segno della derivata prima: crescita e decrescenza studio del segno della derivata seconda: concavità

7. ARGOMENTI CONDIVISIBILI

- Lettura di grafici cartesiani

Cordenons, 15 Maggio 2019

L'insegnante

Ilaria Nicodemo

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE RELATIVO ALLA
DISCIPLINA:**

**SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE CLASSE 5[^] A Anno scol.
2018/2019**

ORE SVOLTE: 50

1. NOTE SUL PROFITTO, MOTIVAZIONE E PARTECIPAZIONE

La classe risulta complessivamente partecipe, interessata e motivata in quasi tutte le attività proposte, evidenziando atteggiamenti responsabili sia nello svolgimento delle lezioni che nei rapporti interpersonali; Il profitto è risultato pertanto mediamente discreto, con qualche eccellenza.

**OBIETTIVI RELATIVI AI CONTENUTI IN TERMINI DI CONOSCENZE,
ABILITA' E COMPETENZE**

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Potenziamento aerobico generale	Corsa di resistenza di breve e media durata	Saper eseguire in modo autonomo attività aerobiche di media e lunga durata in condizioni di stadi-state. Saper utilizzare esercizi con carico adeguato per allenare la resistenza. Saper controllare la respirazione e il dispendio energetico durante lo sforzo adeguandoli alla richiesta della prestazione.
Andature pre-atletiche e coordinative	esecuzione di esercizi di diversi livelli di difficoltà anche in forma dinamica	Saper eseguire esercitazioni in forma statica e dinamica in modo coordinato e sempre più complesso. Riprodurre con fluidità i gesti tecnici delle varie attività affrontate. Saper controllare la postura ed

		eeguire esercizi antalgici.
Coordinazione spaziale e oculo-manuale	esecuzione di esercizi a corpo libero specifici sui vari piani	Saper memorizzare e padroneggiare gli strumenti e i contenuti delle varie esercitazioni di abilità specifica.
Piccoli e grandi attrezzi codificati	esecuzione di difficoltà crescente	Saper utilizzare attrezzatura specifica codificata. Saper utilizzare circuiti o percorsi con vari attrezzi adeguando l'intensità esecutiva. Saper eseguire esercizi e sequenze motorie con piccoli e grandi attrezzi.
Mobilità articolare attiva e passiva; equilibrio dinamico e statico; stretching muscolare	esecuzione di esercizi di diversi livelli di difficoltà	Saper eseguire correttamente esercizi mobilizzanti attivi, passivi con abilità crescente e graduale. Saper risolvere abilmente un problema motorio nuovo. Saper proporre ai compagni una lezione rivolta al miglioramento della flessibilità in un determinato gruppo muscolare, utilizzando modalità di allenamento sia attive che passive, statiche e dinamiche.
Tonificazione e potenziamento muscolare	esercizi in forma generale ed individualizzata	Acquisire una buona e funzionale muscolatura. Saper utilizzare esercizi con carico adeguato per l'incremento della forza.

		Padroneggiare le esercitazioni in serie e ripetizioni, adeguandole allo specifico condizionamento muscolare.
Giochi sportivi di squadra e di movimento regolamentati. Tecnica e fondamentali di alcuni sport individuali.	esercizi specifici di gioco di diversi livelli di difficoltà	Saper padroneggiare i fondamentali individuali di gioco e di alcuni sport individuali affrontati e riconoscere i falli principali; saper interiorizzare le regole acquisite. Saper rielaborare e riprodurre gesti motori complessi. Assumere individualmente ruoli specifici di squadra in relazione alle proprie potenzialità. Rispettare le regole e accettare le decisioni arbitrali. Adattarsi e organizzarsi nei giochi sportivi e di movimento. Rispettare l'avversario e il suo livello di gioco. Fornire aiuto e assistenza durante l'attività dei compagni. Osservare, rilevare e giudicare una esecuzione motoria e/o sportiva.
Comportamenti adeguati e responsabili nella prevenzione degli infortuni	assunzione di compiti e ruoli a rotazione nelle varie attività di gruppo e di squadra	Acquisire la capacità di saper prevenire gli infortuni con atteggiamenti mirati alla situazione. Saper assumere ruoli

		<p>occasionalmente di arbitraggio. Muoversi in sicurezza in diversi ambienti. Saper scegliere l'attrezzatura necessaria e l'abbigliamento per svolgere in sicurezza l'attività scelta. Assumere comportamenti equilibrati nei confronti dell'organizzazione del proprio tempo libero. Saper intervenire in caso di emergenza. Assumere comportamenti alimentari responsabili in funzione dell'attività fisica praticata.</p>
<p>Assi e piani del solido umano; nomenclatura e terminologia tecnica specifica. Apparato scheletrico e articolare. Apparato cardiocircolatorio: cuore e vasi sanguigni. Sistema muscolare e regimi di contrazione. Le qualità condizionali: forza e resistenza.</p>	<p>Ascolto, discussione e spiegazione degli argomenti trattati.</p>	<p>Saper memorizzare e padroneggiare i contenuti dei vari argomenti trattati.</p>

2. NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LA DISCIPLINA

PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE, DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE.

L'allievo deve essere in grado di sviluppare un'attività motoria complessa adeguata a una completa maturazione personale. Avere piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifica, nonché sportiva, in una prospettiva di durata lungo tutto l'arco della vita.

LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY.

L'allievo deve conoscere e applicare le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi. Deve saper affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play.

SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE.

L'allievo deve saper assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisico-sportiva anche attraverso la conoscenza di una corretta alimentazione e della fisiologia del corpo umano.

RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO.

L'allievo deve saper mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso e impegnandosi in attività ludiche e sportive anche con l'utilizzo di strumentazione tecnologica. Deve saper adeguare lo sforzo nei diversi ambiti, nonché l'abbigliamento e attrezzatura adeguata alle diverse attività e condizioni meteo.

3. **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Ripartizione del lavoro disciplinare annuale in unità di apprendimento, fermo restando il criterio della flessibilità della programmazione in relazione alle esigenze del contesto classe.

Gli allievi conoscono i criteri di valutazione che vengono adottati nella singole prove attuate.

A seconda della situazione si utilizzano i seguenti metodi:

metodo globale e analitico per il raggiungimento di una personale abilità motoria e per il miglioramento della condizione fisica rispetto al livello di partenza;

spiegazione tecnica e scientifica durante l'attività per rendere gli allievi consapevoli del movimento, per abituarli a conoscere il proprio corpo riconoscendone le possibilità e rispettandone i limiti;

attività in gruppo per sviluppare l'autonomia operativa.

Le lezioni teoriche prevedono queste tipologie di approccio metodologico: lezione frontale in palestra, in aula, discussione ed esercitazioni in classe.

4. **VERIFICHE E VALUTAZIONI**

Prove pratiche variamente strutturate.

Prove teoriche.

Sono state effettuate almeno due valutazioni quadrimestrali, desunte da:

dalle capacità e possibilità individuali;

dall'impegno, interesse e partecipazione dimostrati;

dal rispetto delle regole di comportamento sociale (controllo del gesto e della voce, rispetto per l'ambiente e l'attrezzatura di lavoro);

dai miglioramenti ottenuti;

dai risultati raggiunti in base alle proprie capacità e alla situazione di partenza;

dagli esiti delle prove pratiche e teoriche

5. PROGRAMMA SVOLTO

Esercizi per il potenziamento delle grandi funzioni organiche: resistenza di breve e medio periodo, corsa di durata e alternata, andature e giochi di movimento. Circuit-training.

Esercizi per la forza veloce e resistente.

Esercizi di tonificazione muscolare generale e localizzato.

Esercizi di velocità e destrezza.

Esercizi per la mobilità articolare.

Esercizi di stretching generale e localizzato.

Esercizi di pre-atletica.

Esercizi di coordinazione generale e specifica.

Esercizi di equilibrio ed educazione posturale.

Esercizi con piccoli attrezzi.

Applicazioni relative ad alcuni sport individuali e di squadra: regole e fondamentali.

Apparato scheletrico e articolare: struttura e fisiologia ossea; dimorfismi del rachide e degli arti.

Sistema muscolare: morfologia, meccanismo di contrazione, classificazione e proprietà del muscolo.

Apparato cardio-circolatorio: cuore, grande e piccola circolazione, sangue e vasi sanguigni, ciclo cardiaco.

Qualità condizionali: forza e resistenza; principi di teoria e metodologia dell'allenamento.

Cordenons, 15.05.2019

l'insegnante
Prof.ssa Visentini Alberta
Alberta Visentini

RELAZIONE FINALE: STORIA DELL'ARTE – prof. Paola Peressin

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: atteggiamento generale abbastanza attivo/propositivo rispetto al lavoro scolastico; consegna dei lavori domestici sollecita per buona parte della classe; applicazione allo studio costante e metodica per un piccolo gruppo, più rarefatta e di stampo mnemonico per altri; frequenza regolare per la maggior parte degli alunni.

Attitudine alla disciplina: mediamente quasi discreta; per alcuni, buona.

Interesse per la disciplina: in genere conseguente rispetto alla scelta dell'indirizzo scolastico.

Metodo di studio: per alcuni organizzato ed efficiente per tutto il corso dell'anno; per altri questo livello è stato raggiunto nel tempo in misura sufficiente.

Livello di conseguimento degli obiettivi: mediamente discreto.

2. OBIETTIVI PERSEGUITI

Obiettivi formativi fondamentali:

- acquisire strumenti e metodi per analizzare, comprendere e valutare i prodotti artistici;
- fornire modelli di discorso in base ai quali costruire un pensiero critico (non solo nei confronti delle immagini e di ciò che ad esse sottende);
- educare a percepire in modo critico ogni forma di comunicazione visiva, anche quella divulgativa e di massa;
- formare una sensibilità estetica che aiuti a leggere, comprendere, interpretare la realtà;
- acquisire la consapevolezza del valore culturale dell'opera d'arte;
- attivare un interesse autentico e responsabile verso il patrimonio artistico e ambientale.

Obiettivi di apprendimento per la CLASSE QUINTA:

Competenze: Potenziare l'acquisizione di strumenti cognitivi di base (proprietà di linguaggio, autonomia ed efficacia del metodo di studio).

Acquisire la capacità di rielaborare autonomamente i contenuti studiati.

Acquisire la capacità di inserire opportunamente un manufatto artistico in un contesto storico.

Acquisire la capacità di collegare i contenuti del corrente anno con quelli trattati negli anni precedenti.

Acquisire una capacità di valutazione critica ed estetica ragionata e personale.

Abilità:

1- individuare le parti più importanti di un testo; 2- sintetizzare un testo rispettando i limiti posti; 3- spiegare il significato dei termini in modo chiaro e corretto, sia per iscritto che oralmente; 4- comprendere le richieste dell'insegnante; 5- utilizzare in modo corretto la terminologia specifica; 6- descrivere un manufatto artistico nei suoi aspetti formali, tecnici, funzionali, estetici e simbolici; 7- riferire i contenuti studiati in modo corretto, sintetico, ragionato, sia per iscritto sia oralmente; 8- sviluppare una ricerca su un tema dato in modo corretto nella raccolta dei dati informativi; 9- sviluppare un tema coerente di carattere argomentativo su contenuti noti; 10- sviluppare autonomamente un discorso a partire da un quesito iniziale; 11- formulare un giudizio critico motivato su temi proposti dall'insegnante e con limiti indicati; 12- conoscere i contenuti specifici del modulo.

Gli obiettivi minimi sono i num.: 1,2,3,4,5,6,7,8,9,12.

Conoscenze: Acquisire la conoscenza dei contenuti scelti dall'insegnante all'interno del modulo cronologico che va dal Romanticismo all'arte contemporanea (cfr. CONTENUTI).

Obiettivi realizzati in termini di competenze

Alcuni alunni possiedono discrete capacità argomentative, espositive e logico-

critiche. La maggior parte ha acquisito una conoscenza sufficiente del quadro complessivo degli argomenti svolti; in pochi alunni si nota a volte scarsa chiarezza espositiva nella trattazione degli argomenti, a volte difficoltà dovute a carenze nel lessico o nell'organizzazione del discorso; un piccolo gruppo mostra una certa padronanza lessicale e una soddisfacente chiarezza argomentativa.

3. METODI O ATTIVITA' DIDATTICA

Comunicazione preventiva degli obiettivi; guida a lettura e comprensione del testo, esercizi di analisi e sintesi, brain storming, lezioni frontali con dettatura di appunti e/o commenti, lettura e commento di testi critici, di altri manuali e di quotidiani o riviste, esercitazioni scritte su temi vari per casa, lavori di ricerca vari per casa.

A inizio d'anno ho fornito il quadro storico-cronologico di riferimento che ho poi più volte richiamato "in corso d'opera", sia per consentire la corretta sistematizzazione degli argomenti, sia per collegare da subito il punto d'inizio del discorso con la conclusione programmata, e anche per ovviare alla dispersività nello svolgimento del corso in quanto sottoposto alle tante variabili dei tempi scolastici.

Ho svolto infatti il programma ricercando un percorso coerente e organico nell'articolazione dei contenuti a partire da un quesito iniziale: cosa c'è alla base della nascita e dello sviluppo dell'arte nell'età contemporanea, ovvero quale percorso conduce, e da quale punto di partenza, ad espressioni artistiche così lontane dal naturalismo come sono quelle di certe avanguardie storiche e di fenomeni artistici successivi; ho ritenuto di individuare tale punto di partenza nelle poetiche romantiche di *pittoresco* e *sublime*, che possono costituire una traccia riconoscibile nel percorso che dal Romanticismo storico conduce fino ai fenomeni artistici postmoderni.

Ho proposto esercitazioni di vario genere, tendenti a sviluppare le capacità di analisi visiva, di sintesi, di confronto tra i linguaggi, di riflessione e di rielaborazione critica del materiale studiato, a curare e arricchire le abilità lessicali ed espositive in genere, a ricercare autonomamente e in modo corretto le fonti delle informazioni. Da parte mia ho sempre verificato l'esecuzione di tali lavori, nella maggior parte dei casi dando anche una valutazione, comunque valutando complessivamente l'impegno e la sollecitudine nella consegna.

4. VALUTAZIONE

Strumenti e criteri: il raggiungimento degli obiettivi è stato valutato tramite ricapitolazioni e discussioni in classe, relazioni scritte per casa, sintesi immediate dopo la lettura di testi (con indicazioni opportune da parte dell'insegnante), compiti in classe con quesiti a risposta breve e di uso del

lessico, esercizi di confronto tra opere, artisti, movimenti.

I criteri di valutazione sono quelli riportati nel POF di Istituto e sono stati resi noti alla classe a inizio corso (scala di valori: dall'1 al 10; corrispondenze: 1-4=molto scarso e scarso; 5=insufficiente; 6=sufficiente; 7=discreto; 8=buono; 9-10=ottimo); nella valutazione di fine anno ho considerato anche la partecipazione, l'impegno e la crescita complessiva dell'alunno, sotto il profilo formativo e culturale.

Recupero: ho provveduto al recupero delle insufficienze e delle carenze emerse nelle verifiche e nelle esercitazioni domestiche attraverso la consegna di indicazioni di studio mirate, oltrechè attraverso il ripasso collettivo in classe.

5. CONTENUTI

LEGENDA: ciascun argomento è seguito – o preceduto – da un motto che ne definisce il taglio interpretativo; **di ciascun artista o movimento sono stati trattati: la collocazione storica, le caratteristiche del linguaggio, i significati prevalenti, l'importanza o il valore storico** (ovvero i nessi con il *prima* e il *dopo*).

NOTA: i moduli AVANGUARDIE DEL NOVECENTO e SECONDO DOPOGUERRA sviluppano unicamente **la linea che parte dall'Espressionismo**, mentre le altre Avanguardie con i relativi successivi sviluppi **sono state solo nominate nell'ambito del capitolo "Concetto di avanguardia"**; i motivi di tale scelta risiedono nella convergenza tra due fattori: la scarsità di tempo a disposizione (aggravata anche dalle tante ore cedute per INVALSI e Simulazioni varie – per circa quattro settimane sempre nelle stesse giornate!) e la necessità di disegnare un percorso storico plausibile e chiaro nelle basi metodologiche.

MOD. 1 --- IL CICLO ROMANTICO DELLA CULTURA

Base concettuale del modulo: concetti di classico e romantico; arte come poiesis; crisi del ruolo dell'artista; l'art pour l'art; Neoclassicismo e Romanticismo storico, ovvero le due facce del Romanticismo.
Romanticismo storico.

Individuo, natura, storia e religione nel R., ovvero i temi costitutivi dell'arte romantica; le teorie di W.H. Wackenroder; le poetiche di *pittoresco* e *sublime*; i paesaggisti inglesi Constable e Turner; Friedrich e la religione della natura; il sublime come partecipazione al presente e senso della storia: Gericault e Delacroix; il Romanticismo in Italia: la pittura di F.Hayez tra Medioevo e contemporaneità.

Lo storicismo dell'architettura romantica tra eclettismo, revival storici e restauro; teorie e pratica del restauro: E. Viollet-le- Duc a confronto con J. Ruskin.

MOD. 2 --- I LINGUAGGI DEL NATURALISMO TRA POSITIVISMO E DECADENTISMO

Realismo.

Definizione del termine; la nascita della fotografia: problematicità di rapporti con la pittura, antifotograficità della pittura moderna; la pittura di paesaggio di C. Corot e la Scuola di Barbizon; le atmosfere agresti di F. Millet; l'impegno politico di H. Daumier, la sua versatilità artistica, la scultura; la poetica del vero in Courbet e il Pavillon du Realisme; il realismo in Italia, i Macchiaioli: storia del movimento, temi, fortuna critica, novità del linguaggio e confronto con gli impressionisti.

Impressionismo.

Il confronto con il moderno e le novità nei soggetti e nel linguaggio; alle origini dell'I.: novità e tradizione nella pittura di E. Manet; caratteristiche dell'opera di C. Monet, A. Renoir, C. Pissarro, E. Degas.

L'architettura strutturalista o degli ingegneri (J.Paxton, H.Labrouste, G.Eiffel, A. Antonelli); la Scuola di Chicago; i grandi piani urbanistici di fine Ottocento: Parigi e Vienna; i primi esempi di utilizzo del calcestruzzo armato: F.Hennebique, A.Perret.

Sviluppi della scultura nell'Ottocento: Daumier, Renoir, Degas, Rodin, Rosso, Claudel.

Postimpressionismo.

Postimpressionismo e Neoimpressionismo: significato dei termini. La pittura di Cézanne tra superamento dell'Impressionismo e anticipazioni cubiste; le fasi della pittura di C. secondo L.Venturi.

Neoimpressionismo, Cromoluminismo, Puntinismo, Divisionismo: le diverse accezioni dei termini; la svolta scientifica dell'Impressionismo in Seurat.

Tendenze simboliste nell'arte dopo l'esperienza impressionista e Simbolismo in senso storico; i canoni dell'arte simbolista secondo Aurier; la tendenza simbolista esoterica o misticheggiante e quella esistenziale: Gauguin, i Nabis, Van Gogh, T. Lautrec, Ensor, Munch; la *bellezza del brutto* nella filosofia di Rosenkranz, Kant, Nietzsche; il S. storico: Moreau, Puvis de Chavannes, Redon; importanza storica del Simbolismo; *giapponismo*, una mania collettiva.

Dalle Secessioni all'Art Nouveau: la Secessione di Vienna; J.M.Olbrich e il Palazzo della Secessione come opera d'arte totale; gloria apparente e tangibile inquietudine nell'opera di Klimt.

Il nuovo gusto borghese tra arte e industria: l'Art Nouveau, l'unificazione del gusto, le diverse declinazioni nazionali, le costanti nello stile, l'opposizione all'ecllettismo di fine secolo, Art Nouveau e Razionalismo, le radici del disegno industriale, l'asse Glasgow-Vienna, l'asse Londra-Belgio; A.Gaudì e A. Loos a confronto.

MOD. 3 --- AVANGUARDIE DEL NOVECENTO

Concetto di avanguardia: arte e vita, sconfinamento tra le arti, struttura del gruppo di tendenza, internazionalismo e importanza dell'ideologia; il periodo e la successione delle varie avanguardie; legami con Simbolismo e con Romanticismo; le principali linee di tendenza delle Avanguardie (espressionismo, cubismo e futurismo, astrattismo, dada).

La linea espressionista.

I *fauves*: la mostra del 1905; funzione creativa del colore, classicità e decantamento dello stile nell'opera di H.Matisse; *die Brucke*: programmi e riviste, l'interesse per la xilografia, confronto con i *fauves*; temi di polemica sociale e linguaggio dissonante nell'opera di E.L.Kirchner; Espressionismo austriaco: romanticismo e decadentismo nell'opera di E.Schiele; cinema espressionista: la nascita del film horror e di fantascienza.

L'architettura espressionista tedesca tra organicismo, simbolismi e impegno sociale: P.Behrens, E.Mendelsohn.

MOD. 4 --- IL SECONDO DOPOGUERRA

Le nuove avanguardie .

Sviluppi della linea espressionista nel secondo dopoguerra: l'articolazione interna dell'Espressionismo astratto americano e dell'Informale europeo; il gesto, la materia e il corpo nell'opera di Pollock, Burri, Bacon.

Poetiche espressioniste nell'estetica postmoderna.

Le immagini della cultura di opposizione: la Street Art; l'opera di Blu, tra battaglia contro la gentrificazione e atti di cittadinanza; K.Haring e la decorazione degli spazi urbani; J.M. Basquiat e la voce delle periferie; Banksy tra provocazioni e dialogo con l'arte ufficiale.

MOD. 5 --- CINEMA

Comicità e società.

Film visti e commentati: "Gran Budapest Hotel" di Wes Anderson, 2014; "Qualunquemente" di Giulio Manfredonia, 2011; "Over the Hedge" di Karey Kirk Patrick e Tim Johnson, 2006.

Nodi concettuali / Percorsi interdisciplinari

1)- L'intento didattico-educativo nell'arte tra '800 e '900 (periodi da evidenziare: Romanticismo, Realismo francese, Simbolismo/avanguardie storiche, contemporaneo).

2)- Il comico nel cinema e la critica sociale (Tre tonalità narrative per tre ottiche critiche: costume, politica, psicologia).

Non si sono svolti percorsi interdisciplinari.

Mezzi e strumenti: Quaderno di lavoro e libro di testo; altri testi proposti dall'insegnante; vari siti internet per ricerche e relazioni individuali o di gruppo; strumentazione digitale a disposizione in aula.

Spazi: L'aula scolastica.

Nota bibliografica (testi utilizzati dall'insegnante e/o proposti in citazione o sintesi agli studenti)

Il testo adottato è: G.Dorfles, A.Vettese, E.Princi, *Arte e artisti*, vol. 3, Bergamo, 2011. **Altri manuali** cui s'è fatto riferimento: AA.VV., *Storia dell'arte italiana*, vol.4, Electa-Mondadori, 1987; P. De Vecchi-E.Cerchiari, *Arte nel tempo*, vol.3, tomi I e II, Milano, 1992; F.Brunetti, *Lineamenti di storia dell'architettura contemporanea*, Firenze, 1995; G.C.Argan, *L'arte moderna*, nuova ed. a cura di Argan, Boer, Lazotti, Firenze, 2000; G.Cricco, F.P. Di Teodoro, *Itinerario nell'arte*, vol. III, Bologna, 2005; E.Bernini-R.Rota, *A regola d'arte*, voll.4 e 5, Bari, 2008; I.Baldriga, *Dentro l'arte*, vol.5, Milano, 2016.

Riviste o periodici: *Art Dossier*, Giunti ed.; *I Maestri del colore*, Fabbri ed.; *I classici dell'arte*, Rizzoli ed.; *Il manifesto*, 13 marzo 2016; *Alias-Domenica*, inserto settimanale de "Il manifesto", 28 apr. 2019;

Saggi e cataloghi: B. Newhall, *Storia della fotografia*, Torino, 1984; S.Polano, *Guida all'architettura italiana del '900*, Milano, 1991; J.Rewald, *La storia dell'Impressionismo*, Oscar Saggi Mondadori, 1991; R. Krauss, *Teoria e storia della fotografia*, Milano, 1996; J.Gimpel, *Contro l'arte e gli artisti*, Bollati-Boringhieri ed., 2000.

Enciclopedie, repertori, guide: *La nuova enciclopedia dell'arte Garzanti*, Milano, 1986; *L'enciclopedia dell'arte De Agostini*, Novara, 1995; *Atlante storico Garzanti*, Milano, 2005; *Storia dell'architettura*, Touring Edizioni, 2008.

Cordenons, 15 maggio 2019.

l'insegnante:
PAOLA PERESSIN

**RELAZIONE FINALE: DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA
AMBIENTE 5°A**

1. OBIETTIVI PERSEGUITI

La progettazione ha il fine di formare e maturare la personalità dell'allievo mediante un'esperienza artistica. l'insegnamento della progettazione sarà perciò inteso come educazione metodologica e non come spinta alla gratuita invenzione di manufatti.

Gli allievi hanno acquisito, mediamente, una discreta capacità di analisi, di comprensione e di valutazione dei manufatti architettonici.

Gli allievi hanno acquisito, mediamente, una discreta sensibilità progettuale esplicitata attraverso la conoscenza dei linguaggi specifici e capacità di controllo della fase comunicativa.
 Gli allievi hanno acquisito, mediamente, una discreta metodologia progettuale che congiunga coerentemente aspetti legati alla presenza storica dei manufatti architettonici di piccola e grande scala con aspetti dei materiali e delle tecnologie.
 Gli allievi hanno acquisito, mediamente, una discreta capacità di unire la ricerca formale ai fattori umani e tecnologici.
 Gli alunni possiedono, mediamente, discrete capacità tecniche, organizzative e critiche, alcuni alunni possiedono buone capacità tecniche, organizzative, critiche e di analisi e di sintesi.
 Sanno eseguire gli elaborati grafici mediamente con soddisfacente cura e precisione, nei casi migliori con accuratezza, competenza e precisione.

2. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

si è cercato di individuare una metodologia didattica volta a:
 favorire lo sviluppo ed il potenziamento delle abilità espressive, di analisi, di riflessione, di rielaborazione e di sintesi;
 formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità;
 trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, per facilitare la comprensione della disciplina in tutte le sue problematiche.

3. MODALITÀ DI RECUPERO

Quando necessario le attività di recupero si sono svolte:
 6. per la classe intera: è stata rallentata la normale attività fino ad ottenere un recupero soddisfacente
 7. per i singoli: sono state date all'allievo, durante le lezioni, indicazioni metodologiche ed operative.

4. VERIFICHE E VALUTAZIONI

MODALITÀ E VERIFICHE
 - uso di strumenti didattici che favoriscano la partecipazione attiva
 - lezioni frontali
 - prove scritto-grafiche.
 VALUTAZIONI
 Si useranno i seguenti criteri:
 - progresso rispetto al livello di partenza
 - partecipazione alla vita di classe
 - grado di raggiungimento degli obiettivi programmati
 - attenzione a condizionamenti dovuti a particolari situazioni psicologiche e familiari
 - capacità operative individuali
 - padronanza dei linguaggi specifici
 - conoscenza delle tecniche di rappresentazione grafica

5. ARGOMENTI CONDIVISIBILI

La trattazione degli argomenti specifici dell'architettura riferiti alle tecniche compositive, espressi negli edifici analizzati (Bauhaus, le ville di Le Corbusier degli anni venti, gli edifici di Mies van der Rohe ecc.) può avvenire, ove possibile, in continuità con quella più generale condotta sui contesti culturali, storici e artistici.

6. CONTENUTI

Modulo (o Unità Didattica) (o Argomento)	Attività didattica	Mezzi e strumenti	Verifiche	Obiettivi realizzati
<u>UD1 REINVENTING CITY</u> Contenuti: progetto di rigenerazione urbana del centro direzionale Galvani di	discussion e collettiva, ricerca guidata,	manuali, riviste specifiche, libri presenti in	rappresentazioni grafiche relazioni	<u>CONOSCENZE</u> Gli allievi sono in grado di conoscere e valutare le problematiche relative all'area progetto, produrre proposte

<p>Pordenone. L'allievo deve analizzare gli edifici esistenti, individuarne le caratteristiche spaziali, distributive e morfologiche. L'allievo deve essere in grado di conoscere e valutare i progetti esistenti più significativi, relativi al tema proposto, deve coniugare coerentemente la ricerca sui manufatti edilizi esistenti alla fase ideativa, ai materiali e alle tecnologie; deve saper controllare la fase comunicativa.</p>		<p>discussion e di un problema cercando di trovare insieme la soluzione</p>	<p>biblioteca e forniti dalla docenza, ricerche in internet</p>		<p>progettuali alle varie scale, sanno coniugare coerentemente la ricerca sull'area alla fase ideativa; sanno controllare la fase comunicativa.</p> <p><u>ABILITA' E COMPETENZE</u> Gli allievi sanno produrre discretamente gli elaborati grafici e multimediali necessari a comunicare la ricerca sull'area di progetto e la fase progettuale (piante, sezioni, prospetti, assonometrie e prospettive). Sanno usare discretamente le tecniche di rappresentazione informatiche (sketchup, Artlantis, Gimp e Inkscape). Sanno utilizzare discretamente in autonomia gli strumenti informatici, sanno rappresentare impaginare e stampare un elaborato grafico.</p>
<p><u>UD2 PROGETTO DI UN COTTAGE IN UN CAMPEGGIO AL MARE</u></p> <p><u>CONTENUTI:</u> studio e progetto di una cottage per la stagione estiva da collocare in un campeggio al mare. l'allievo deve essere in</p>		<p>discussion e collettiva, ricerca guidata, discussion e di un problema</p>	<p>manuali, riviste specifiche, libri presenti in biblioteca e forniti dalla docenza,</p>	<p>rappresentazioni grafiche, relazioni</p>	<p><u>CONOSCENZE</u> Gli allievi sono in grado di conoscere e valutare le problematiche relative al tema progettuale, produrre proposte progettuali alle varie scale, sanno coniugare coerentemente la ricerca sull'area alla fase</p>

<p>grado di conoscere e valutare alcuni progetti di cottage esistenti, deve coniugare coerentemente la ricerca sugli edifici esistenti alla fase ideativa, ai materiali e alle tecnologie; deve saper controllare la fase comunicativa.</p>		<p>cercando di trovare insieme la soluzione</p>	<p>ricerche in internet</p>		<p>ideativa, sanno controllare la fase comunicativa.</p> <p>ABILITA' E COMPETENZE Gli allievi sanno produrre discretamente gli elaborati grafici e multimediali necessari a comunicare la ricerca sull'area di progetto e la fase progettuale (piante, sezioni, prospetti, assonometrie e prospettive). Sanno usare discretamente le tecniche di rappresentazione informatiche (sketchup, Artlantis, Gimp e Inkscape). Sanno utilizzare discretamente in autonomia gli strumenti informatici, sanno rappresentare impaginare e stampare un elaborato grafico.</p>
<p><u>UD3 PROGETTO DI UN EDIFICIO PER LA SEDE DISTACCATA DELL'ISTITUTO CENTRALE PER I BENI SONORI E AUDIOVISIVI</u></p> <p>CONTENUTI: studio e progetto di una sede distaccata dell'Istituto Centrale per i Beni Sonori e Audiovisivi, l'edificio dovrà contenere spazi di: accoglienza, sala cataloghi cartacei e digitali, salette di ascolto e salette per audiovisivi, piccolo auditorium e servizi per il pubblico e il personale. l'allievo deve essere in grado di conoscere e valutare alcuni progetti di edifici simili esistenti, deve coniugare coerentemente la ricerca alla fase ideativa, alle funzioni richieste, ai materiali e alle tecnologie; deve saper collocare coerentemente il progetto nell'area proposta e controllare la fase comunicativa. (Esempio prova d'esame prima simulazione del MIUR 2019)</p>		<p>discussion e collettiva, ricerca guidata, discussion e di un problema cercando di trovare insieme la soluzione</p>	<p>manuali, riviste specifiche, libri presenti in biblioteca e forniti dalla docenza</p>	<p>rappresentazioni grafiche, relazioni</p>	<p>CONOSCENZE Gli allievi sono in grado di conoscere e valutare le problematiche relative al tema progettuale, produrre proposte progettuali alle varie scale, sanno coniugare coerentemente la ricerca alla fase ideativa, alle funzioni richieste, ai materiali e alle tecnologie; sanno collocare coerentemente il progetto nell'area proposta, sanno controllare la fase comunicativa.</p> <p>ABILITA' E COMPETENZE Gli allievi sanno produrre discretamente gli elaborati grafici, a mano libera, necessari a comunicare la ricerca sull'area di progetto e la fase progettuale (piante, sezioni, prospetti, assonometrie e prospettive). Sanno produrre discretamente in autonomia gli elaborati grafici richiesti.</p>
<p><u>UD4 PROGETTO DI UNA GIPSOTECA</u></p> <p>CONTENUTI: studio e progetto di una gipsoteca per una facoltà di lettere classiche. Il museo dovrà contenere calchi in gesso di sculture classiche e frammenti architettonici. La gipsoteca sarà costituita dai seguenti</p>		<p>discussion e collettiva, ricerca guidata, discussion e di un problema cercando di trovare insieme la</p>	<p>manuali, riviste specifiche, libri presenti in biblioteca e forniti dalla docenza</p>	<p>rappresentazioni grafiche, relazioni</p>	<p>CONOSCENZE Gli allievi sono in grado di conoscere e valutare le problematiche relative all'area progetto, produrre proposte progettuali alle varie scale, sanno coniugare coerentemente la ricerca alla fase ideativa, alle funzioni richieste, ai materiali e alle tecnologie; sanno collocare coerentemente il progetto</p>

<p>ambienti: accoglienza, 3 sale espositive, laboratorio di restauro, sala studio, ufficio e servizi per il pubblico e il personale. l'allievo deve essere in grado di conoscere e valutare alcuni progetti esistenti, deve coniugare coerentemente la ricerca alla fase ideativa, alle funzioni richieste, ai materiali e alle tecnologie; deve saper collocare coerentemente il progetto nell'area proposta e controllare la fase comunicativa. (Esempio prova d'esame seconda simulazione 2019 del MIUR)</p>	<p>soluzione</p>			<p>nell'area proposta, sanno controllare la fase comunicativa.</p> <p>ABILITA' E COMPETENZE Gli allievi sanno produrre discretamente gli elaborati grafici e multimediali necessari a comunicare la ricerca sull'area di progetto e la fase progettuale (piante, sezioni, prospetti, assonometrie e prospettive). Sanno usare discretamente le tecniche di rappresentazione informatiche (sketchup, Artlantis, Gimp e Inkscape). Sanno utilizzare discretamente in autonomia gli strumenti informatici, sanno rappresentare impaginare e stampare un elaborato grafico.</p>
<p><u>UD5 DISEGNO CON IL COMPUTER</u> <u>Contenuti:</u> Sketchup e renderizzazione con Artlantis, approfondimenti. <u>OBIETTIVI FORMATIVI:</u> l'allievo deve conoscere i programmi informatici per il disegno. <u>OBIETTIVI OPERATIVI:</u> l'allievo deve saper eseguire disegni al computer sia in 2D che in 3D, esportare immagini e disegni in scala.</p>	<p>discussion e collettiva, ricerca guidata, discussion e di un problema cercando di trovare insieme la soluzione</p>	<p>Computer con proiettore</p>	<p>rappresentazioni grafiche</p>	<p>Gli allievi sanno utilizzare discretamente in autonomia gli strumenti informatici, sanno rappresentare, impaginare e stampare un elaborato grafico. Sanno eseguire gli elaborati grafici mediamente con soddisfacente cura e precisione, nei casi migliori con accuratezza, competenza e precisione.</p>

<p><u>UD6 ANALISI DI ALCUNI EDIFICI, DI ALCUNI ARCHITETTI E DI ALCUNE PROBLEMATICHE SIGIFICATE DELL'ARCHITETTURA</u></p> <p><u>CONTENUTI:</u> analisi di alcuni architetti significativi della storia dell'architettura e delle questioni relative alla composizione architettonica. Gli elementi del linguaggio della tradizione del moderno e i 5 punti della nuova architettura di Le Corbusier. La Composizione, Les Quatre Compositions di Le Corbusier: analisi del primo sistema compositivo (villa Larosche-Jeanneret) la composizione per elementi distinti: edificio del Bauhaus di Walter Gropius, villa Dall'Ava di Koolhaas, Louvre a Lens di SANAA, padiglione di Barcellona di Mies van der Rohe. Secondo sistema compositivo (villa Stein, villa Baizeau a Cartagine, villa Savoye) la composizione cubica: villa Tugendhat e villa Farnsworth di Mies van der Rohe, il Museo di Kanazawa di SANAA, il Rolex Centre di SANAA, villa Lemoine di Koolhaas.</p> <p><u>OBIETTIVI FORMATIVI:</u> l'allievo deve conoscere alcune problematiche relative all'architettura e importanti architetti.</p> <p><u>OBIETTIVI OPERATIVI:</u> l'allievo deve conoscere gli elementi compositivi e gli aspetti distributivi degli edifici studiati.</p>	<p>Lezioni con video, film, discussion e collettiva, ricerca guidata,</p>	<p>manuali, riviste, libri specifici, Computer con proiettore</p>	<p>Discussione di approfondimento</p>	<p>Gli allievi hanno, mediamente, una discreta conoscenza di alcuni architetti significativi moderni e contemporanei e delle questioni relative alla composizione.</p>
--	---	---	---------------------------------------	--

Tempi previsti dai programmi ministeriali: ore 6 (tot. 198)

Cordenons, lì 15 - 06 - 2019

L'INSEGNANTE

Gino Fasan

Disciplina: LABORATORIO DI ARCHITETTURA
classe: 5^A sezione Architettura e ambiente– a.s. 2018-2019
docente: prof.ssa De Marco Tiziana

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe della 5^A **sezione Architettura e ambiente** durante l'anno in corso ha risposto alle attività proposte manifestando interesse e buona partecipazione. Una parte preponderante si è dimostrata disponibile alla collaborazione durante i lavori di gruppo, solo alcuni hanno palesato difficoltà di condivisione.

La partecipazione al dialogo educativo è risultata discreta con punte di interesse e capacità molto buone.

Per quanto riguarda la disciplina la classe si è comportata in modo corretto.

2. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DELLA DISCIPLINA

Il **laboratorio di architettura** ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline progettuali architettura e ambiente, all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche per la modellazione architettonica.

Il laboratorio di architettura inteso come fase di riflessione sollecitata da una operatività più diretta, rappresenta il momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro secondo le necessità creative e funzionali.

Tramite l'esperienza, in una prima fase in laboratorio informatica, dove lo studente mette in pratica il disegno per l'architettura attraverso la strumentazione CAD 2D e 3D, in una seconda fase in Laboratorio Modellistica dove acquisisce l'esperienza dei materiali, dei metodi, delle tecnologie e dei processi di rappresentazione e costruzione di prototipi e modelli tridimensionali in scala di manufatti per l'architettura e l'urbanistica.

Utilizzando mezzi manuali, meccanici e digitali attraverso software per la resa 3D della struttura ideata e/o progettata e l'applicazione pratica dei metodi del disegno dal vero, del rilievo e della restituzione di elementi, parti e insiemi del patrimonio architettonico urbano e del territorio, si arriva a consentire allo studente, lungo il percorso, di riconoscere la città come un laboratorio in cui convivono linguaggi artistici differenti.

In conclusione lo studente è in grado di padroneggiare le tecniche grafiche, geometriche e compositive, di gestire autonomamente l'intero iter progettuale dallo studio del tema, alla realizzazione dell'opera in scala, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici, al modello tridimensionale fino alle tecniche espositive, coordinando i periodi di elaborazione e produzione. Inoltre lo studio di opere di protagonisti dell'architettura del Novecento permettono la comprensione degli elementi costitutivi dell'architettura.

3. FINALITÀ ED OBIETTIVI FORMATIVI DELLA DISCIPLINA

Nel laboratorio di architettura si consegue la finalità di condurre l'alunno al graduale raggiungimento di conoscenze sulle tecniche di ideazione degli oggetti e loro visualizzazione attraverso la realizzazione di un modello.

Gli obiettivi formativi-acquisizione:

- di procedimenti o metodi da seguire per l'esecuzione degli elaborati;
- di graduale autonomia e competenza tecnica di base;
- nel saper effettuare scelte adeguate sul tipo di strumentazione o di macchine da usare tra quelle in dotazione nel laboratorio specifico.
- conoscere la strumentazione messa a disposizione per il disegno CAD

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Il programma si è svolto alternando lezioni di studio progettuale a lezioni di realizzazione dello stesso. Il periodo didattico è diviso in fasi operative atte a far acquisire agli allievi competenze tecniche e pratiche sull'uso dei software, dei macchinari e delle attrezzature al fine di accrescere ed ampliare le possibilità progettuali.

CONOSCENZE	ABILITA'
Conoscere tecniche e metodi per la realizzazione dei plastici architettonici.	Realizzare il modello di un oggetto in relazione alle logiche costruttive fondamentali.
Conoscere in relazione al plastico, materiali, caratteristiche, dimensioni, funzionalità.	Analizzare un'architettura o un piano di urbanistica recente o di particolare interesse.
Conoscere le principali tecniche, metodi e processi di costruzione.	Acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura.
Conoscere le strutture modulari e loro applicazione, in relazione ai codici geometrici.	Saper realizzare una struttura modulare.
Conoscere le norme di sicurezza nell'uso del laboratorio specifico.	Procedere in modo progressivamente più autonomo nella realizzazione del plastico architettonico.
Conoscere le macchine presenti in laboratorio e loro specifico utilizzo.	Rispettare le norme di sicurezza.
Conoscere la strumentazione messa a disposizione per il disegno CAD bidimensionale e tridimensionale.	Usare gli strumenti CAD per l'opportuna

rappresentazione tridimensionale degli oggetti analizzati/progettati.

5. MODALITÀ DI RECUPERO

I recuperi si sono svolti in itinere.

6. VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche hanno valutato tutte le fasi del lavoro svolto con particolare attenzione alle capacità organizzative, esecutive e operative degli allievi.

7. SUSSIDI DIDATTICI

Strumentazione del laboratorio, strumentazioni informatiche, riviste specifiche, libri presenti in biblioteca. Supporti informatici per la ricerca assistita in internet.

8. CONTENUTI

Modulo	Obiettivi realizzati in termini di competenze
Modulo 1: Lezione sulla sicurezza. Comportamento e uso dei macchinari all'interno del laboratorio specifico.	Apprendere metodi comportamentali ed esecutivi per lavorare con il massimo grado di sicurezza all'interno dei laboratori.
Modulo 2: "Le periferie" Progetto G124 dell'architetto e senatore Renzo Piano.	Comprendere l'importanza di un percorso di rigenerazione urbana basato sul potenziale propulsivo delle periferie.
Modulo 3: Partecipazione al Concorso Nazionale "Genova nel Cuore" Produzione di un'opera per la sezione disciplinare artistico-espressiva: l'elaborato è stato suddiviso in varie fasi esecutive che hanno portato alla realizzazione di un'opera tridimensionale data da un lavoro a cui ha partecipato il gruppo classe al completo.	Saper rispondere a delle richieste specifiche; saper lavorare in gruppo, saper condividere.
Modulo 4: Individuazione di un'area progetto. La scelta dell'area progetto, Parco San Carlo e zone limitrofi, è dipesa dalla presenza di un tessuto urbano che potesse offrire diversificate possibilità di intervento.	Apprendere conoscenze che permettano di ampliare il proprio bagaglio culturale in riferimento al contesto storico, sociale, architettonico, urbanistico, ambientale.

<p>Modulo 5: Analisi del Piano Particolareggiato di Pordenone in particolare della zona del Parco S. Carlo. Analisi del materiale proveniente dall'archivio storico di Pordenone. (Lavoro diviso in gruppi) Il materiale recuperato ha permesso di studiare l'evoluzione storica dell'area progetto attraverso la consultazione di documenti d'epoca e progetti urbanistici e architettonici intercorsi nei vari periodi storici.</p>	<p>Saper consultare materiale di diversa provenienza per stendere una analisi dei cambiamenti intercorsi nei secoli dovuti ai cambiamenti storici, urbanistici e architettonici del territorio.</p>
<p>Modulo 6: Messa in scala 1:100 delle aree scelte per l'intervento di riqualificazione di Parco San Carlo.</p>	<p>Acquisire conoscenze sul processo di intervento.</p>
<p>Modulo 7: Studio/Ricerca rivolta al progetto. (Lavoro diviso in gruppi)</p> <p>Ricognizione storica delle strategie e procedure di progettazione relative all'argomento. Rilievo a vista, fotografico dei manufatti e ambienti e la relativa rappresentazione grafica in scala. Ricerca storica per immagini. La soluzione studiata deve esprimere i criteri di relazione con l'ambiente, configurando il progetto come un frammento di tessuto urbano i cui elementi costitutivi siano organizzati per la migliore godibilità delle estensioni a verde del parco.</p>	<p>Illustrare ed organizzare i dati raccolti con l'obiettivo di procedere ad una scelta progettuale specifica legata alle esigenze del territorio.</p>
<p>Modulo 8 : Presentazione del progetto. Ogni gruppo propone il progetto di intervento sulle aree individuate.</p> <p>Presentazione alla classe in modalità di briefing definendo gli aspetti generali pianificando tempi e modalità di lavoro. Osservazione e Analisi : Individuazione del</p>	<p>Pianificare i momenti di lezione e revisione comuni.</p> <p>Guidare l'osservazione e</p>

bisogno da soddisfare o del problema da risolvere. Descrizione del profilo del consumatore/fruttore e dell'ambito nel quale si deve intervenire.	l'analisi.
Modulo 9: Brainstorming/mappe concettuali. I gruppi si sono riuniti per confrontarsi sulle cose che vengono in mente dopo aver analizzato il tema, riflessioni e immagini, abbozzi di idee e suggestioni. Questa fase non è servita ad individuare soluzioni, ma a costituire un deposito di materiali per costruire e comporre la o le soluzioni.	Sollecitare la discussione e il confronto, per far emergere gli interventi più interessanti.
Modulo 10: Immaginazione/creatività: - Ex tempore Ipotesi tecniche, procedurali, estetiche per la/e soluzione/i del problema.	Sollecitare la creatività dello studente a seguito delle analisi svolte.
Modulo 11: Progettazione. (lavori singoli) Progetto di massima della/e soluzione/i più efficaci.	Sollecitare il confronto delle ipotesi e delle soluzioni proposte.
Modulo 12: Progetto esecutivo/Realizzazione (lavori singoli) Le ipotesi compositive-progettuali prendono forma e successivamente comunicate tramite elaborati grafici con l'utilizzo del CAD attraverso modelli virtuali.	Saper rappresentare tridimensionale attraverso la strumentazione CAD messa a disposizione.
Modulo 13: Progetto esecutivo/Realizzazione. (lavori singoli) Le ipotesi compositive-progettuali prendono forma attraverso la realizzazione di prototipi e modelli tridimensionali in scala appropriata. Studio dei materiali e delle tecniche per il modello. Stampa di modelli tridimensionali attraverso la prototipazione 3D in sterolitografia.	Composizione del progetto o progetti conclusivi, realizzazione di manufatti.
Modulo 14: Presentazione. (Lavoro diviso in gruppi)	Documentare e presentare

Gli studenti, utilizzando le metodologie di presentazione e comunicazione, illustrano il progetto mettendo in risalto l'iter progettuale.	il lavoro di laboratorio.
<p>Modulo 15: "Costruire correttamente". Conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura attraverso la figura dell'ingegnere italiano Pier Luigi Nervi. Il materiale di approfondimento è stato consultato da un link del MIUR nel quale attraverso un percorso creativo sulle opere di Pier Luigi Nervi e lo studio dei suoi brevetti si analizzano i principi e gli elementi strutturali, i meccanismi, i sistemi strutturali e le soluzioni strutturali. Per integrare queste conoscenze sono stati fatti dei cenni su Sergio Musmeci, Riccardo Morandi, Felix Candela e le sue strutture a guscio.</p>	Conoscere i progettisti e il loro modo di intendere il rapporto tra forma e struttura.

Cordenons, lì 15-05-2019

L'INSEGNANTE
Tiziana De Marco

PROGRAMMA SVOLTO

Disciplina: **Discipline progettuali Design**
(tempi previsti: 6 ore settimanali)
Classe: **5A**
Docente: **Fabio Cozzi**

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

hanno ottenuto una valutazione sufficiente.

2. FINALITÀ EDUCATIVE E OBIETTIVI DIDATTICI

Il corso di *Discipline progettuali di design* si propone di condurre l'allievo ad appropriarsi degli strumenti culturali e tecnici che lo mettano in grado di sviluppare un progetto di design, in modo autonomo, esaustivo e consapevole. Lo studente è condotto verso l'approfondimento e la gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure progettuali del design, prestando particolare attenzione alla ricerca e al rapporto forma-funzione-destinatario.

Si mira alla:

- **acquisizione di abilità tecniche** funzionali per all'apprendimento delle regole di composizione geometrica quale veicolo per la comprensione e interpretazione delle forme nello spazio

- **acquisizione di competenze adeguate allo sviluppo del progetto** mediante disegno a mano libera e tecnico, mezzi informatici e di modellazione 3D.

Si guida lo studente verso la conoscenza, la padronanza e la sperimentazione delle tecniche progettuali.

Il percorso didattico intende consentire agli allievi di acquisire le procedure relative all'elaborazione progettuale del prodotto di design, individuando la funzione, gli elementi estetici, comunicativi e commerciali.

Esso mira a far raggiungere agli studenti le seguenti:

- **conoscenze**

- delle sequenze/iter progettuale-esecutivo completo

- delle regole di rappresentazione grafica

- dei principali software di modellazione solida e finalizzati alla produzione di render

- **competenze**

- applicare una metodologia progettuale

- individuare la funzione, gli elementi estetici, comunicativi e commerciali degli oggetti

- produrre progetti innovativi

- sviluppare sensibilità progettuale

- **capacità**

- progettare un percorso risolutivo strutturato in tappe

- acquisire e applicare informazioni tecniche specifiche in funzione alla progettazione

- analizzare, descrivere, rilevare prodotti di design

- riconoscere oggetti di design del ventesimo secolo con riferimento ad alcune scuole e ad alcuni designer significativi

- capacità espositive, siano esse grafiche o verbali, del proprio progetto

CONTENUTI

Modulo	Attività didattica Mezzi e strumenti	Obiettivi specifici da realizzare
--------	---	-----------------------------------

Analisi di alcuni momenti della storia del design		
<p>Studio di alcuni momenti della storia del design e dell'opera di alcuni suoi protagonisti: sono stati trattati movimenti artistici o designers in più moduli dell'intero anno scolastico.</p> <p>Sono state presi in considerazione i seguenti periodi storici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prima rivoluzione industriale: la situazione dell'Inghilterra - L'epoca vittoriana e i suoi protagonisti - Lo sviluppo delle tematiche legate al design nel primo trentennio del Novecento: Germania e USA. <p>(modulo da completare)</p>	<p>Lezioni con video e immagini proposte dall'insegnante; discussione in classe, ricerca guidata. L'attività si concluderà con la produzione di <i>quaderni di lavoro</i> della classe (testi sintetici in formato digitale), curati individualmente dagli allievi e poi esposti e condivisi con l'intera classe. Manuali, riviste specifiche, libri presenti in biblioteca e forniti dall'insegnante.</p>	<p>Conoscere alcune importanti fasi della storia del design attraverso l'opera di alcuni suoi protagonisti</p> <p>Acquisire consapevolezza dei fondamenti storico-stilistici e dei relativi fondamenti culturali.</p> <p>Favorire la comprensione del ruolo e della funzione del design e del designer in diverse fasi storiche.</p> <p>Incentivare la capacità di cogliere le contaminazioni tra il disegno industriale e i linguaggi artistici.</p>
Le opere dei maestri		
<p>Studio e analisi di alcune opere significative dei protagonisti del design contemporaneo (progettisti e case produttrici)</p>	<p>Lezioni con video e immagini proposte dall'insegnante; discussione in classe, ricerca guidata. L'attività si concluderà con la produzione di <i>quaderni di lavoro</i> della classe (testi sintetici in formato digitale), curati individualmente dagli allievi e poi esposti e condivisi con l'intera classe. Manuali, riviste specifiche, libri presenti in biblioteca e forniti</p>	<p>Conoscere alcune opere particolarmente significative per storia del design (anno di produzione, materiali, colori, tecniche costruttive)</p> <p>Capacità di lettura e interpretazione degli elaborati grafici posti a base dell'intervento di ridisegno e modellazione (l'allievo dovrà saper interpretare i disegni relativi agli oggetti (piante, prospetti, ecc.).</p> <p>Capacità di produrre elaborati restitutivi nelle scale adeguate completi e significativi dell'oggetto</p>

	dall'insegnante	anche in termini di comunicazione visiva (attenzione alla qualità della presentazione del lavoro, cura della grafica e dell'impaginazione), facendo ricorso ai mezzi tradizionali del disegno geometrico o a quelli informatici.
Approfondimenti inerenti la modellazione virtuale		
Contenuti: uso delle funzioni di modellazione dei programmi informatici in dotazione alla scuola (Rhinoceros e Flamingo). Uso di Gimp e Inkscape.	Spiegazione anche attraverso visione di presentazioni alla lavagna interattiva multimediale. Assegnazione di temi di esercitazione da elaborare al computer.	Conoscenza delle funzioni di Rhinoceros e di Flamingo rivolte alla modellazione e al render e dei comandi principali di Gimp e Inkscape. Acquisizione di autonomia operativa nella realizzazione degli elaborati proposti quali temi di esercitazione.
Esercitazioni progettuali		
È stato previsto lo sviluppo di alcuni temi progettuali proposti dall'insegnante. Gli allievi hanno sviluppato un progetto di design commisurato alle competenze acquisite. Prima esercitazione: progetto di uno spazio espositivo destinato ad ospitare una mostra degli oggetti di design di un periodo o di un autore a scelta tra quelli studiati dagli allievi, e dei relativi elementi di arredo. L'esperienza si è conclusa con l'esame e la catalogazione di alcuni prodotti presenti sul mercato e realizzati da aziende specializzate nella produzione di espositori	Presentazione del tema ed illustrazione delle richieste. Discussione e ricerca collettiva della soluzione. Manuali, riviste specifiche, libri presenti in biblioteca e forniti dalla docenza taccuino, tavole dedicate, book, modelli tridimensionali, "slideshow", visualizzazioni 3D e modelli tridimensionali	Si sono perseguiti i seguenti obiettivi: - originalità delle proposte in fase ideativa - coerenza nello sviluppo del progetto evidenziando la capacità di individuarne i punti di forza e gli aspetti problematici - le sensibilità rispetto ai temi della ergonomia/ fruibilità/funzionalità dell'oggetto progettato - aderenza al tema proposto - capacità di organizzare il proprio lavoro rispettando i tempi assegnati - attenzione rispetto al tema della eco sostenibilità.

<p>museali. I prodotti sono stati classificati secondo la tipologia di appartenenza e ne sono stati individuati impieghi e dimensioni tipiche.</p> <p>Seconda esercitazione: progetto di un prodotto di design destinato all'arredo urbano (panca ed eventuali accessori) da inserire in un contesto ambientale caratterizzato dalla presenza di edificazione storica o in un parco e caratterizzato dall'impiego di materiali riciclati e/o facilmente riciclabili.</p> <p>Terza esercitazione: Progetto di un intervento di riqualificazione urbana per il Centro direzionale Galvani di Pordenone da ottenere mediante l'impiego o la riprogettazione di elementi di arredo già concepiti dagli allievi o progettati per l'occasione. Progetto del sistema di illuminazione dei percorsi pubblici e delle aree di sosta.</p> <p>Quarta esercitazione: Prima simulazione seconda prova d'esame. Esperienza di aggiornamento stilistico o di re-design di due oggetti di arredamento (seggiola e <i>secrétaire</i>) progettati da Frank Lloyd Wright e tutt'oggi in produzione.</p> <p>Quinta esercitazione: Seconda simulazione seconda prova d'esame. Progetto di un oggetto di</p>		<p>L'allievo deve inoltre essere in grado di confrontarsi con la produzione esistente riconoscendo ed esprimendo un giudizio valutativo personale sui prodotti di design già disponibili ed inerenti il tema proposto e impiegare coerentemente la ricerca sugli oggetti esistenti ponendola a supporto della propria progettazione; deve anche saper controllare la fase comunicativa mostrando di essere in grado di produrre gli elaborati grafici necessari a comunicare la ricerca progettuale condotta sugli oggetti utilizzando tutti gli strumenti a sua disposizione compresi quelli informatici.</p>
--	--	--

arredamento <i>indoor</i> o <i>outdoor</i> caratterizzato per l'impiego di materiali ecosostenibili e per essere adeguato ad una produzione di serie		
--	--	--

3. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'orientamento metodologico per la didattica è volto a promuovere nello studente: attenzione in classe, capacità di osservazione e di apprendimento, produzione autonoma sul piano operativo; attitudine alla rielaborazione personale; attenzione ai contenuti formativi della disciplina, elaborazione di interessi personali in vista dell'orientamento allo studio.

Al fine di raggiungere gli obiettivi didattici il corso non si propone come attività di formazione di processi mentali e progettuali, come strumento e veicolo di comunicazione e di interpretazione.

Si è cercato inoltre di favorire lo sviluppo ed il potenziamento delle abilità espressive, di analisi, di riflessione, di rielaborazione e di sintesi e di formare una buona coscienza critica e sviluppare la capacità di produzione autonoma ed il senso di responsabilità; Si è fatto ricorso alla discussione guidata nell'analisi delle tematiche progettuali proposte. Si indicheranno strategie per la raccolta efficiente e l'analisi dei prodotti disponibili sul mercato. Si cercherà di abituare gli allievi all'esperienza diretta dei parametri principali degli oggetti progettati: prove e simulazioni ergonomiche per una corretta progettazione, impressioni tattili, cromatiche e inerenti al materiale. Si incentiverà l'uso di manuali specifici con dimensioni, riferimenti normativi o modalità costruttive. Si sono proposte esercitazioni assistite nelle quali gli allievi imposteranno l'attività progettuale e l'insegnante controllerà la fase di avanzamento per ciascuno di essi.

4. SUSSIDI DIDATTICI E SPAZI

L'attività didattico-educativa si è avvalsa dell'impiego dell'aula informatica e delle sue dotazioni.

Oltre ai testi (manuali, riviste specifiche libri in adozione, presenti in biblioteca o forniti di volta in volta dall'insegnante) è stata incentivata la produzione e l'utilizzazione di semplici modelli bi e tridimensionali in cartoncino o altri materiali di facile reperibilità da realizzare a casa e in classe.

5. ARGOMENTI CONDIVISIBILI

Lo specifico profilo della disciplina non prevede durante il corso di studi la possibilità di valutazioni provenienti da prove orali. Tuttavia si ritiene che parte degli argomenti trattati nelle lezioni potranno essere oggetto di specifici richiami nel corso della prova orale in relazione alla esposizione riguardante le discipline di Storia e di Storia dell'arte.

Cordenons, 15 maggio 2019

L'INSEGNANTE

Fabio Cozzi

RELAZIONE FINALE: Laboratorio Design 5D Design a.s. 2018/2019

Tempi previsti dai programmi ministeriali: ore settimanali 8

1. PRESENTAZIONE CLASSE.

La classe è costituita da venti studenti, 5 femmine e 5 maschi.

Il gruppo classe risulta nell'insieme omogeneo con punte di un più che buon livello.

Nell'insieme la partecipazione al dialogo educativo è risultato, soprattutto in quest'anno scolastico buona, costante ed abbastanza propositiva; l'attitudine alla disciplina è risultata mediamente buona e molto buona per taluni; così come l'interesse e l'impegno.

2. OBIETTIVI PERSEGUITI (articolati in conoscenze, abilità, competenze).

Conoscere tecniche e metodi per la formatura del modello

Conoscere come realizzare i modelli per la presentazione congiunta al progetto, verificandone la fattibilità dal punto di vista dimensionale e funzionale;

Conoscere le materie plastiche e i materiali riciclabili;

Conoscere nozioni di ergonomia;

Conoscere le norme di sicurezza nell'uso del laboratorio specifico;

Conoscere le macchine presenti in laboratorio e loro specifico utilizzo;

Conoscere la strumentazione messa a disposizione per il disegno CAD bidimensionale e tridimensionale e per le impaginazioni elaborati grafici;

Eseguire un modello in grado di simulare la fisionomia del prodotto;

Realizzare prototipi;

Applicare le nozioni di ergonomia;

Saper esporre le conoscenze acquisite in modo appropriato;

Procedere in modo autonomo alla realizzazione del modello;

Rispettare le norme di sicurezza;

Usare la strumentazione messa a disposizione per il disegno CAD bidimensionale e tridimensionale e laboratoriale

3. METODI, MEZZI E SPAZI.

Si è cercato di individuare una metodologia didattica in grado di stimolare la sensibilità, la riflessione critica degli studenti alla soluzione di alcune tematiche trattate, in virtù di una sempre maggiore autonomia nella progettazione e realizzazione di oggetti di design, conoscendone i materiali realizzativi, la metodologia progettuale, lo studio di fattibilità e la realizzabilità.

Mezzi e strumenti e spazi:

Schemi ed appunti personali;

Riviste specifiche e libri presenti in biblioteca;

Supporti informatici per la ricerca, ricerca assistita in internet;

Strumenti di laboratorio;

Modelli;

Oggetti reali;
Strumentazione laboratorio.

4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE.

Indagine in itinere con verifiche informali sullo stato di avanzamento dei progetti richiesti;
di tipo espositivo: verbale e scritta;
operativo-grafico: elaborati grafici, plastici;
operativo-manuale: capacità e precisione realizzativi.
autonomia nell'organizzazione del lavoro pratico, in itinere.
Viene inoltre valutata la puntualità di consegna degli elaborati richiesti.

5. ATTIVITA' DI RECUPERO E/O SOSTEGNO.

L'attività di recupero si è sempre svolta in itinere.

6. CONTENUTI

modulo (o argomento)	attività didattica (tab.1)	mezzi e strumenti (tab.2)	verifiche (tab.3)	obiettivi realizzati in termini di competenze(ta b.4)
Realizzazione di semplici oggetti di uso comune, facilitandone la comprensione geometrica, studio della quotatura, realizzazione tridimensionale e del modello.	Lezione frontale Discussione collettiva Ricerca guidata Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà; Discussione di problemi per trovarne la soluzione insieme. Lavori individuali	Schemi ed appunti personali; Riviste specifiche; libri presenti in biblioteca; Supporti informatici per la ricerca; Strumenti di laboratorio fino a dicembre; Modelli; Oggetti reali;	Indagine in itinere con verifiche informali sullo stato di avanzamento dei progetti richiesti; di tipo espositivo: verbale e scritta; operativo-grafico: elaborati grafici, plastici; operativo-manuale: capacità e precisione realizzativi. viene inoltre valutata la puntualità di consegna degli	Gli alunni possiedono una scarsa capacità di rielaborazione, logico operativa ed organizzativa, un uso approssimativo delle terminologie tecniche; modes te capacità d'osservazione, di sintesi, di estrapolazione tecnica, operativa e progettuale.

			elaborati richiesti.	
Realizzazione di semplici modelli tridimensionali in carta come analisi delle criticità progettuali.	ricerca guidata lavori individuali	Analisi oggetti di uso comune	Controllo di inerenza	Alcuni possiedono sufficienti capacità operative ed organizzative altri buone.
Esercitazione pratica realizzazione di modelli tridimensionali di oggetti con diverse scale d'applicazione, realizzate prima in cartoncino e poi successivamente in PVC espanso.	Lezione frontale Discussione collettiva Ricerca guidata Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà; Discussione di problemi per trovarne la soluzione <i>insieme</i> . Lavori individuali	Schemi ed appunti personali; Riviste specifiche; libri presenti in biblioteca; Supporti informatici per la ricerca; Strumenti di laboratorio fino a dicembre; Modelli; Oggetti reali;	Indagine in itinere con verifiche informali sullo stato di avanzamento dei progetti richiesti; di tipo espositivo: verbale e scritta; operativo-grafico: elaborati grafici, plastici; operativo-manuale: capacità e precisione realizzativi. viene inoltre valutata la puntualità di consegna degli elaborati richiesti.	Gli alunni possiedono una capacità di rielaborazione, logico operative ed organizzative alquanto superficiale, un uso non del tutto sufficiente delle terminologie tecniche; limitat a capacità d'osservazione, di sintesi, di estrapolazione tecnica, operativa e progettuale.
Sperimentazione di diversi ambiti d'applicazione per la realizzazione dei prototipi.	Lavori individuali intesi come percorsi di eccellenza, debitamente guidati	Modelli.	Verifiche ed analisi	Gli alunni che hanno affrontato questo passo si sono dimostrati molto attivi, propositivi,

				dimostrando acquisizione di autonomia progettuale ed operativa con ottimi risultati.
Concorso nazionale di Design. Scuola selezionata.	ricerca guidata lavori individuali	Riviste specifiche; libri presenti in biblioteca; Ricerca assistita in internet.	controllo di inerenza	Alcuni possiedono limitata capacità operative ed organizzative altri buone.
Metodologia progettuale ricerca analisi di un progetto riferimenti progettuali	ricerca guidata lavori individuali	Riviste specifiche; libri presenti in biblioteca; Ricerca assistita in internet.	controllo di inerenza	Alcuni possiedono discrete capacità operative ed organizzative altri un livello non del tutto sufficiente.
Elaborazione del progetto con tavole grafiche ed ausilio di programmi di modellazione 3D	esecuzione di schizzi progettuali e stesura tavole grafiche quotate ed esplicative del progetto con relazione tecnica; lavori individuali.	Materiale didattico	controllo di inerenza; controllo della precisione; puntualità nella consegna.	Alcuni possiedono buone capacità operative ed organizzative altri un livello più che sufficiente.
Realizzazione modello tridimensionale.	Insegnamento per risoluzione dei problemi in itinere	strumentazione laboratorio	controllo della precisione nella realizzazione; autonomia nell'organizzazione del lavoro pratico, in itinere.	Alcuni possiedono discrete capacità operative ed organizzative altri un livello appena sufficiente.
conoscenza della classe				
teoria della progettazione	Lezione frontale;	schemi ed appunti		Buono l'interesse

e metodologia	discussione collettiva	personali		dimostrato da gran parte della classe.
ricerca sui materiali utilizzati per la realizzazione dei prototipi	Consegna documentazione	materiale didattico		

Si concluderà l'attività di laboratorio in supporto a progettazione, simulando, qualora si rendesse necessario, le prove di esame.

Cordenons 30 aprile 2019

Prof.ssa Manuela Agosto

RELAZIONE FINALE Classe 5A – a.s. 2018-2019

Disciplina: IRC - prof. Valter Battistutta

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE (riferita alle competenze disciplinari).

La classe ha approfondito i contenuti e rafforzato le competenze acquisite nel biennio, sviluppando l'autonomia critica di giudizio, cogliendo l'originalità della religione cristiana e il suo influsso nella società e nelle esperienze fondamentali del singolo. Gli allievi hanno dimostrato notevole attenzione e interesse agli argomenti trattati.

2. OBIETTIVI DIDATTICI (articolati in Conoscenze, Abilità, Competenze).

Conoscenze

Nella fase conclusiva del percorso di studio lo studente:
 Conosce l'identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti e nella prassi di vita che essa propone;
 Studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo;
 Conosce le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa;
 Interpreta la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa.

Abilità

Lo studente:

Giustifica e sostiene consapevolmente le proprie scelte di vita, personali e professionali, anche in relazione con gli insegnamenti di Gesù Cristo;
 Riconosce nel Concilio Ecumenico Vaticano II un evento importante nella vita della Chiesa contemporanea e sa descriverne le principali scelte operate, alla luce anche del recente magistero pontificio;

Discute dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecnologie;
Sa confrontarsi con la dimensione della "multiculturalità" anche in chiave religiosa;

Fonda le scelte religiose sulla base delle motivazioni intrinseche e della libertà responsabile.

Competenze

Al termine dell'intero percorso di studio l'IRC metterà lo studente in condizione di:

Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;

Riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato;

Confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

3. METODI, MEZZI e SPAZI:

L'IRC condivide il profilo culturale, educativo e professionale dei licei ed offre un contributo specifico sia nell'area metodologica (arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà) sia nell'area logico-argomentativa (fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso). Sul piano contenutistico, l'IRC si colloca nell'area linguistica e comunicativa (tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di qualsiasi discorso religioso), interagisce con quella storico-umanistica (per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto nella cultura italiana, europea e mondiale) e si collega (per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso) con l'area scientifica, matematica e tecnologica.

Le lezioni si sono svolte in aula, ove, oltre al testo, si sono usati libri dell'insegnante, riviste, questionari, siti internet, audiovisivi.

4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Attenzione, partecipazione, risposte ai questionari e domande, interventi nei dibattiti.

5. ATTIVITA' DI RECUPERO E/O SOSTEGNO

6. CONTENUTI

Obiettivi e valori della scuola. Il metodo scientifico nello studio della religione a scuola.

Autoeducarsi all'intelligenza: consigli e regole. Non solo risultati ma costruzione di percorsi.

Intelligenza nella Bibbia

Ecologia e religione

Riflessioni sull' "uomo-massa" di Ortega y Gasset: cristianesimo e primato dell'individuo come essere spirituale.

Conseguenze psicologiche dell'uso sregolato dei social network. Digiuno come atto di libertà.

Avvento e Natale: significato e manipolazione commerciale. il presepe; i pastori; "il logos si è fatto carne".

Il valore salvifico della Pasqua

Come sensibilizzarci ai bisogni nostri e altrui e spezzare le forme coatte di comportamento (Religione e Personalità).

Ragione e Fede. Pascal e Cartesio

Pascal: le ragioni del cuore.

San Benedetto (primo ordine monastico; 'ora et labora'; la regola; patrono dell'Europa).

La religione "oppio del popolo"? (K. Marx).

La religione illusione infantile? (S. Freud)

Esodo 16: perché accumulare è vietato? (la manna). Interpretazione psicologica dell'accumulare. Esperienza di fede e precarietà.

La sublimazione: imparare a liberarsi.

Lettura della Bibbia secondo le regole del metodo "storico-critico" per evitare "pre-comprensione" e manipolazione

Essere cristiani oggi: le ragioni della fede. Per una fede ragionevole.

Il cristianesimo religione atipica e originale.

L'essenza del cristianesimo.

Amore e lavoro: il pensiero Cristiano.

Nodi concettuali (argomenti condivisi)

Ragione e fede in Cartesio e B. Pascal;

Marx e la religione: oppio del popolo?

Freud: la religione come illusione infantile?

Cordenons, 07/05/2019

Valter Battistutta

RELAZIONE FINALE PERCORSO "CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Su indicazione del Dirigente Scolastico, Prof.ssa Laura Borin, durante il secondo quadrimestre, la Prof.ssa Tania Roberti, docente di discipline giuridiche ed economiche, ha sviluppato il percorso di "Cittadinanza e Costituzione" avente come obiettivo principale la conoscenza di valori che stanno alla base della convivenza civile e la consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri riconosciuti e garantiti dalla Costituzione, nel rispetto degli altri e della loro dignità.

L'idea di realizzare un percorso didattico finalizzato a fornire agli studenti le competenze chiave di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo

sviluppo personali, per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, ha trovato attuazione durante due incontri della durata di due ore ognuno.

A) DESTINATARI: Classi quinte 5°A- 5B°- 5°C- 5°E

B) TEMPI DI REALIZZAZIONE: Ad ognuna delle quattro classi Quinte nei giorni 25 e 27 Marzo e 8 e 9 Aprile sono state dedicate 4 ore di lezione frontale durante l'orario curricolare in presenza con i docenti della classe.

C) STRUTTURA DEL PERCORSO: In relazione alla programmazione curricolare svolta sono stati conseguiti, in modo soddisfacente, i seguenti obiettivi in termini di:

Competenze:

- Acquisire una coscienza civile, oltre che il rispetto dei diritti umani che rappresentano punti di riferimento educativi, al fine di contrastare la diffusione di atteggiamenti e comportamenti illegali e anti-democratici;
- Conoscere le competenze chiave di cittadinanza che ciascun alunno deve mettere in atto quotidianamente per essere un "buon cittadino attivo";
- Promuovere l'autodeterminazione consapevole e il rispetto della persona e delle differenze, nonché l'educazione alla lotta contro ogni tipo di discriminazione;
- Riconoscere che ognuno è portatore di diritti di cui è fruitore ma allo stesso tempo è tenuto ad adempiere ai propri doveri;
- Capire e fare propri i contenuti della Costituzione;
- Divulgare alla luce della Costituzione, l'importanza del valore della persona, riconosciuto in quanto tale dalle leggi dello Stato, del rapporto tra la singola persona, le formazioni sociali in cui è inserita e i poteri dello Stato, fra diritti e doveri.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti e tutelati dalla Costituzione, per l'interesse della persona e della collettività.

Contenuti:

Lezione 1 – Durata 2 ore	Argomenti trattati di Cittadinanza e Costituzione Diritti umani e dignità della persona Convenzione Europea sui diritti umani (CEDU) Dichiarazione Universale dei diritti umani (1948) I caratteri comuni dei diritti umani Cittadinanza attiva Cittadinanza italiana legge 5 febbraio 1992, n. 9 Cittadinanza europea La Costituzione della Repubblica Italiana La struttura della Costituzione della Repubblica Italiana
Lezione 2 – Durata 2 ore	Argomenti trattati di Cittadinanza e Costituzione I principi fondamentali della Costituzione Italiana (art. 1-12) Parte I - Diritti e Doveri dei cittadini Parte II – Ordinamento della Repubblica I tre poteri – Legislativo- Esecutivo- Giudiziario

D)METODOLOGIA:

Principalmente si è usata una didattica basata sulla lezione frontale, interattiva anche grazie all'utilizzo delle LIM e alla realizzazione di un Power Point. Durante le due lezioni si è cercato di stimolare gli alunni ad intervenire, allo scopo di raccogliere informazioni sul grado di conoscenza e di interesse degli stessi in relazione agli argomenti trattati.

Gli allievi hanno partecipato attivamente alla lezione. Importanti e stimolanti

sono stati i loro interventi e le loro curiosità.

E) STRUMENTI:

- Power Point realizzato dalla docente;
- LIM;
- Testi normativi (la Costituzione italiana, il discorso di P. Calamandrei);
- Fotocopie fornite dalla docente (le 21 donne alla Costituente).

F) SPAZI: Aula scolastica.

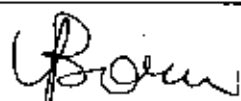
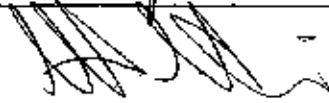
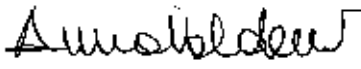
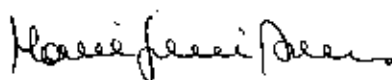
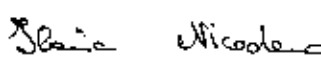

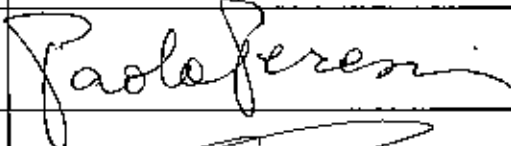

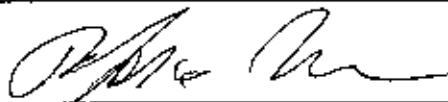

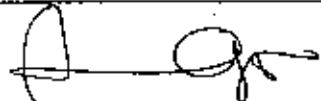

G) VALUTAZIONE:

La conoscenza degli argomenti trattati è stata verificata con la somministrazione di una verifica scritta/orale.

Cordenons, 06/05/2019

La docente
Tania Roberti

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Nome e Cognome	
Prof.ssa Laura BORIN Dirigente Scolastico	
Prof. Raffaele LENTINI Lingua e Letteratura Italiana e Storia	
Prof.ssa Anna VALDEVIT Lingua e Cultura Straniera (Segretaria del CdC)	
Prof.ssa Maria Grazia BERGAMO Filosofia (Coordinatrice del CdC)	
Prof.ssa Ilaria NICODEMO Matematica e Fisica	
Prof.ssa Alberta VISENTINI Scienze Motorie e Sportive	
Prof.ssa Paola PERESSIN Storia dell'Arte	
Prof.ssa Gino FASAN Discipline Progettuali Architettura e Ambiente	
Prof.ssa Tiziana DE MARCO Laboratorio Architettura e Ambiente	
Prof. Fabio COZZI Discipline Progettuali: Design	
Prof.ssa Manuela AGOSTO Laboratorio Design	
Prof. Valter BATTISTUTTA IRC	

Cordenons, 15 maggio 2019